ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 20 Luglio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8589

L'APERTURA del congresso degli „zemstvo" e delle città a Mosca.

Contro il progetto Bulygin.

MOSCA 19 (N). Il congresso degli «zemstvo» e delle città fu aperto stamane in casa del principe Dolgoruki. Il congresso dopo essere stato informato del tenore del programma dell'assemblea rappresentativa elaborato da Bulygin, e dopo aver preso notizia della relazione dell'ufficio d'organizzazione, espresse il proprio giudizio dicendo che l'attuazione del piano di Bulygin o di qualsiasi altro piano elaborato su base analoga, disadatto all'istituzione d'un'assemblea nazionale nel vero significato della parola, non gioverebbe a ridare la pace al paese, a scongiurare i pericoli minaccianti, a redimere la Russia dall'anarchia, e ad avviarla verso un pacifico sviluppo normale sulla base d'un solido ordinamento di Stato.

L'intervento della polizia.

Il congresso era raccolto appena da un'ora, quando comparvero cinque ufficiali di polizia i quali dichiararono che l'adunanza era sciolta per ordine del prefetto. Di tutti i presenti si impossessò una viva eccitazione, ma tutti dichiararono di non voler uscire dalla sala. Gli ufficiali infine si ritirarono dopo aver compilato un verbale in cui si dichiarò che l'adunanza si rifiutò di obbedire all'ordine del prefetto. Si prese nota del nome di tutti i presenti.

Cessata l'eccitazione prodotta dall'intervento della polizia il congresso continuò la discussione dell'ordine del giorno presentatogli dal Comitato direttivo e infine lo approvò.

I difetti del progetto Bulygin.

I difetti che l'ordine del giorno approvato imputa al progetto Bulygin sono descritti in dodici distinte clausole che si possono riassumere come segue: «Creazione di questioni pregiudizievoli, per quanto concerne le classi e i beni; esclusione arbitraria di alcuni cittadini e specialmente degli operai; mancanza di garanzia della libertà personale; possibilità di arbitrii nelle elezioni sottomesse alla direzione di funzionari; mancanza della immunità parlamentare; ripartizione della «Duma» in sezioni; nomina del presidente; carattere segreto delle discussioni; sottomissione dell'assemblea nazionale al Consiglio dell'Impero, il quale è un Consiglio puramente burocratico; mancanza d'iniziativa legislativa; controllo da parte della «Duma» sulle questioni di politica estera; mancanza di responsabilità ministeriale di fronte ai rappresentanti della nazione».

Si concretarono quindi i criteri del contegno che gli uomini pubblici debbono adottare contro il progetto Bulygin e le misure per attuare le proposte che il congresso riterrà di adottare. La seduta quindi fu levata.

Lo czar a Mosca?

Per la pace o per la guerra?

PARIGI 19 (N). Il corrispondente di Pietroburgo dell'«Echo de Paris» telegrafa che si conferma la notizia del viaggio dello czar a Mosca. Lo czar si recherà a Mosca sabato e vi soggiornerà parecchi giorni. Egli darebbe personalmente lettura dell'«ukas» che convoca la assemblea nazionale. Secondo un'altra versione lo czar si recherebbe per passare in rivista un distaccamento di truppe che partirà per la Manciuria.

Le misure di Trepoff.

PIETROBURGO 19 (N). Trepoff proibì ai trattori di ospitare compagnie composte di più di 15 persone. Si sospetta che alte personalità tengano riunioni politiche nelle principali trattorie. Gli eventuali discorsi devono prima essere sottoposti alla censura.

La caccia agli agenti di polizia.

BERLINO 19 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: Allorchè iersera alle 11 e mezzo giunse nella stazione di Praga il treno passeggeri della ferrovia della Vistola due giovanotti si avvicinarono al gendarme di servizio ed incominciarono a discorrere con lui. Improvvisamente il gendarme prese per il collo uno dei due giovanotti, ma nello stesso momento si udirono tre colpi di revolver. Il gendarme cadde a terra senza poter articolare parola. I due giovanotti si diedero alla fuga. Il treno era già in moto e molte persone volevano salire ancora nei vagoni. Il treno fu fermato e perquisito da cima a fondo, ma dei due giovanotti non si trovò traccia.

Ieri fu ucciso sulla via l'ex-professore universitario Nemanoff, perchè ritenuto agente segreto della polizia. Egli cercava di introdursi nei circoli operai travestito da operaio. L'autore dell'attentato, a quanto dicono i testimoni, si è allontanato tranquillamente. Gli appostamenti di truppa che erano stati da qualche tempo ritirati sono ora ricollocati agli angoli delle vie. Una pattuglia arrestò tre giovanotti trovati in possesso di revolver. Uno di essi che riuscì a fuggire tirò una revolverata al gendarme che gli correva dietro, uccidendo un passante.

La ribellione nell'esercito e nella marina.

PIETROBURGO 19 (N). Da Cronstadt giungono nuovamente notizie allarmanti. L'equipaggio di parecchie navi da guerra avrebbe rifiutato l'obbedienza. Le navi con l'equipaggio ribelle sono tenute sotto il tiro dei cannoni del forte per ogni eventualità.

LEOPOLI 19 (N). Questi giornali recano da Varsavia: Una parte del reggimento di Keksholn «Imperatore Francesco Giuseppe I», destinato per la Manciuria ha disertato.

BERLINO 19 (N). La «Vossische Zeitung» reca da fonte attendibile che il reggimento «Paolo» della guardia non fu più comandato al servizio di guardia già fin dal gennaio, perchè dalla Corte si dubita della fedeltà dei suoi ufficiali.

Le difficoltà finanziarie della Russia.

BERLINO 19 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che secondo le «Novosti» il sindacato delle Banche di Pietroburgo che ha assunto la realizzazione del nuovo prestito interno di 150 milioni di rubli, è venuto alla conclusione che presentemente è impossibile realizzare un prestito.

De Witte in viaggio.

Lo czar ancora ottimista.

PIETROBURGO 19 (N). De Witte è partito questa sera per Parigi accompagnato dalla moglie. Alla stazione erano convenuti per salutarlo molti membri del Governo e del Consiglio di Stato, e funzionari delle legazioni cinese e coreana.

PARIGI 19 (N). De Witte arriva qui venerdì mattina. Si assicura che egli resterà assente solo tre settimane. Siccome due settimane vanno perdute nella traversata, il suo soggiorno in America durerebbe solo otto giorni.

BERLINO 19 (N). Secondo dispacci privati da Pietroburgo, lo czar avrebbe dichiarato a Witte ch'egli ritiene non solo possibile ma probabile una vittoria russa in Manciuria. La Russia non può accettare che una pace onorevole. De Witte avrebbe poca fiducia nella riuscita delle trattative di pace.

L'investimento di Vladivostok è imminente.

LONDRA 19 (B). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: I giornali giapponesi hanno da Sciangai che l'esercito giapponese è sbarcato a nord di Vladivostok. Non vi è motivo di serbare più a lungo il segreto su questo fatto. I russi, che si preparavano ad opporre resistenza alla riva destra del Tumen, furono colti di sorpresa e non poterono arrestare l'avanzata del nemico. Il completo isolamento di Vladivostok sarà fra breve un fatto compiuto.

TOKIO 19 (Reuter). L'ammiraglio Kamimura annuncia in data 18 corr.: Una flottiglia di cacciatorpediniere giapponesi ha cannoneggiato parecchie volte posti russi di pattuglia nella Corea nord-est. L'artiglieria russa fece fuoco contro la flotta presso Yukiwan, ma fu ridotta al silenzio e dispersa dai cacciatorpediniere.

Le condizioni sanitarie nell'esercito russo.

PIETROBURGO 19 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» ha da Oziadan, in data 18 corr.: E' falsa la notizia recata dai giornali inglesi che nell'esercito sia scoppiata un'epidemia e che la mortalità ascenda al 40 per cento. Lo stato sanitario delle truppe è invece eccellente. Si segnalano solo singoli casi di malattie infettive. Lo stato sanitario delle truppe nel campo è di gran lunga migliore che nelle caserme in tempo di pace. Particolarmente buone sono le condizioni nel primo esercito.

Il manifesto della coalizione e la stampa ungherese.

BUDAPEST 19 (N). I giornali d'opposizione lodano quasi tutti nel manifesto del comitato direttivo della coalizione alla nazione il linguaggio calmo, logico e stringente. Il «Budapester Tagblatt» dice che il manifesto è una requisitoria che annienta il Governo. Quei consiglieri della Corona che si oppongono alla volontà della nazione dovranno pagare il fio dei loro gravi errori.

Il «Budapesti Hirlap» osserva che il manifesto evita di fare appello alle passioni popolari ed usa un linguaggio leale e corretto anche verso il Governo anticostituzionale.

Il «Budapest», organo del partito dell'indipendenza, osserva: «Questa è l'unica forma legale e costituzionale di protesta contro le illegalità del Governo».

Il solo «Pesti Naplo» è malcontento del manifesto, ritenendolo troppo mite e remissivo. Il giornale dice: «Quando non si sa che cosa dire, è meglio tacere. Il comitato con il suo manifesto, anzichè eccitare, ha smorzati gli entusiasmi pugnaci della nazione. I municipi sono andati molto più in là che il titubante Stato maggiore della coalizione».

I giornali governativi sono invece fuori dei gangheri, perchè il linguaggio calmo, ma pure risoluto, del manifesto toglie loro ogni appiglio alle solite invettive contro i capi dell'opposizione.

La Lega cattolica in Ispagna ed il papa.

ROMA 19 (N). Il papa ha diretto all'arcivescovo di Siviglia una lettera autografa nella quale si congratula per la istituzione della Lega cattolica da lui promossa, e diretta a difendere i diritti e gli interessi della Chiesa secondo le esigenze dei tempi presenti.

L'INAUGURAZIONE DEL SEMPIONE.

MILANO 19 (N). L'inaugurazione ufficiale del Sempione pare che si potrà effettuare alla fine d'ottobre.

Il nuovo capo della famiglia Sassonia-Coburgo-Gotha. GOTHA 19 (B). Oggi, nel castello di Friedenstein, il duca Carlo Edoardo assunse il potere con molta solennità e alla presenza di parecchi principi. Il duca firmò nella sala delle udienze l'atto di giuramento, dinanzi al ministero.

Il duca Carlo Edoardo d'Albany, che il 19 luglio ha compiuto 21 anni, è figlio del principe Leopoldo morto nel 1884 e della principessa Elena di Waldeck e Pyrmout; è quindi cugino diretto dell'imperatore Guglielmo II.

Dopo la morte del duca Ernesto II, il cosidetto «duca dei bersaglieri» morto nel 1893, il trono di Coburgo-Gotha passò al nipote del defunto, il principe Alfredo di Edinburg che morì il 30 luglio 1900 nel castello di Rosenau presso Coburgo pure senza eredi maschi. La scelta del principe Carlo Edoardo fu principalmente dovuta al fatto che sua madre è tedesca. Il principe crebbe come i figli dell'imperatore in una scuola militare e passò poi come tenente nel primo reggimento della guardia a piedi. E' fidanzato con la principessa Vittoria Adelaide di Slewig-Holstein che egli conta di condurre all'altare nell'ottobre di questo anno.

I principi giapponesi. GENOVA 19 (N). Il principe e la principessa Arisugawa sono partiti oggi per il Giappone a bordo del piroscafo germanico «Preussen».

Processo di spionaggio a Vienna.

VIENNA 19 (N). Oggi fu tenuto qui il processo contro Augusto Doré, nato in Moravia, ma cittadino francese, d'anni 30, commesso viaggiatore in vini, arrestato verso la fine d'aprile durante le corse dei cavalli nella Freudenau su denuncia d'un impiegato dell'istituto geografico militare cui il Doré aveva tentato di indurre allo spionaggio. L'accusa suona appunto per questo titolo.

Il Doré racconta che mentre si trovava in Francia un tal Louis Guery, agente della Russia, gli propose di recarsi a Vienna con l'incarico di mettersi in relazione con il basso personale di servizio della legazione giapponese e farsi consegnare tutte le carte gettate nel cestino. Doré dice che le autorità russe speravano di scoprire per tal modo, esaminando i caratteri delle lettere e gli indirizzi sulle buste, quali ufficiali russi fornissero informazioni segrete alla legazione giapponese. Il Doré, giunto a Vienna, tentò di annodare relazione con il personale di servizio della legazione giapponese promettendo lauti compensi, ma fece fiasco. Allora tentò di esercitare lo spionaggio in altro modo offrendo vistosi compensi ad un suo conoscente di nome Spitzer, impiegato all'istituto geografico militare per averne in cambio carte topografiche di territori di confine, piante di forti ecc. Analoga proposta il Doré fece all'impiegato ferroviario Schlesinger per aver piani di trasporti militari in caso di mobilitazione. Lo Schlesinger rifiutò recisamente, invece lo Spitzer finse di accettare, poi denunciò il Doré. Costui è un giovanotto elegante, e si difende con disinvoltura. Il perito tecnico militare osserva che il Doré dirigendosi ai due impiegati suindicati aveva pensato giusto perchè essi potevano fargli avere documenti di grande valore militare. Dice che i viaggi di Doré a Nizza fanno credere che l'imputato lavorasse per conto d'un consorzio internazionale di spionaggio esistente in quella città del quale fa parte anche quella madama Bäumler, amante del tenente Wessel il quale ebbe una parte rilevante anche nell'affare Dreyfus.

Il presidente chiese al Doré se egli avesse esercitato lo spionaggio anche per conto dell'Italia, come si era affermato; il Doré risponde che sarebbe stato assurdo far questo spionaggio perchè l'Italia fa parte della Triplice.

La Corte condannò il Doré a 18 mesi di carcere duro inasprito con digiuni.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 19 (N). Continuando la sua replica l'avv. Altobelli (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), dice che il teste Cappellari trovò Tullio quattro anni prima del delitto a passeggiare concitato sotto l'abitazione del cognato per attenderlo e chiedergli una spiegazione sulla sua condotta verso la sorella, perchè una volta o l'altra bisognava finirla. Dunque Tullio agiva per ragioni proprie perchè nel 1898 non si era acuito ancora il dissidio fra i coniugi nè la Linda poteva allora pensare alla soppressione. Anche l'adulterio è posteriore a quella data. Dunque si tratta d'un'idea sorta spontaneamente nell'animo di Tullio. Stabilito ciò bisogna cercare il movente. La P. C. dice che fu l'odio verso il cognato e la sua prepotenza. Ma quale fatto prova l'odio e la prepotenza? Non può dirsi che Tullio sia un delinquente nato. Appena seppe dell'arresto di Naldi, della Bonetti e della sorella corse a costituirsi e dichiara che nessun altro partecipò alla uccisione, neppure col consiglio. L'unica sua preoccupazione è la sorella. Chiede, implora che la si rimetta in libertà, perchè egli sente più dolore di sapere che essa soffre che per le sofferenze della sua detenzione. Un uomo capace di tali sentimenti può odiare ferocemente? Lo stesso Ellero lo descrisse con simpatici colori e negò che fosse un criminale. Anche il Bonmartini diceva al teste Miari che non vi era fra lui e Tullio odio o rancore, ma soltanto divergenze di opinioni. Non odio dunque lo spinse contro il cognato. Nel suo memoriale Tullio narra lo stato compassionevole in cui si trovava Linda dopo nove anni di matrimonio e afferma che fu spinto al delitto dalla infinita pietà di vedere la sorella struggersi giorno per giorno. Tullio agì per il grande amore verso la Linda. Credette di salvarla invece tinse le mani nel sangue del cognato, perdette l'onore e la libertà inabissandosi in un baratro.

Si toglie l'udienza alle 11.43.

TORINO 19 (N). Si riprende l'udienza alle 14.30. L'avv. Altobelli dice che la difesa non giustifica l'azione di Tullio. Solo un anormale poteva compierla. Protesta contro ogni violenza e sopratutto quando la violenza tronca la vita umana. Ma neppure si possono negare le sofferenze di Linda nè si può affermare che Tullio abbia pronunciato parole ingiuriose verso il Bonmartini; invece era Tullio il vero diffamato. L'oratore discute le diffamazioni che si dicono contenute nel memoriale, dichiarando che questo è un vero atto di difesa. Tratta dell'indole morale del Bonmartini e lo definisce religioso più apparente che sostanzialmente; avaro e amante delle donne. Passa ad esaminare le abitudini scorrette del Bonmartini e sostiene che gli oggetti muliebri trovatisi nella valigia non vi furono messi da Tullio. Del resto l'adulterio della moglie fu preceduto da quello del marito. Lamenta che non si sia sentita la parola di Augusto Murri, che avrebbe illuminato l'animo dei suoi figli. Ricorda l'episodio del bimbo Ninetto, che con una spadetta di latta dice al nonno ch'essa doveva servire a trafiggergli il cuore. Il figlio di Bonmartini non potrà certo benedire il padre leggendo il resoconto stenografico di questo processo. L'oratore contesta l'affermazione dell'avv. Munichi che il professor Murri non abbia fatto completare l'educazione religiosa dei suoi figli. Augusto Murri insegnò con l'esempio della sua vita. L'ultima spinta al reato fu la decisione del Bonmartini di trasportare il domicilio a Padova. Con ciò il Bonmartini violava un patto. Tullio vide un tradimento in tale decisione, perchè il clima di Padova era clima micidiale per Linda. Il Bonmartini tentava con ciò una speculazione: se il padre Murri avesse voluto realmente presso di sè la figlia gli avrebbe procurato il posto di suo assistente. L'oratore passa a sostenere che in Tullio mancava la premeditazione. Con la scorta di autori nel diritto penale afferma che tre elementi si devono riscontrare nella premeditazione: primo la malvagità del fine, secondo il disegno o forma prima dell'azione, terzo la freddezza e la pacatezza d'animo per compiere il delitto. Sostiene essere stata una nobile ed elevata ragione che spinse Tullio ad uccidere il cognato, cioè l'amore per la sorella. Manca pertanto il primo elemento della premeditazione. Quanto alle manifestazioni di Tullio avanti il delitto, sostiene che non fu un'azione meditata ma scoppio impulsivo e determinato da fatti estranei. Egli anche nel giorno precedente al delitto scriveva ad un amico di voler fare un viaggio in Germania, e a Rimini, ove si trovava il 24 agosto, tenne contegno indifferente pensando al suo futuro matrimonio. E' vero che Tullio stette sedici ore nell'appartamento ad attendere il cognato, ma l'oratore osserva che mancherebbe pure sempre la terza condizione, la freddezza e la pacatezza d'animo; e tale condizione viene descritta dai Naldi quando riferisce i termini del colloquio con Tullio e narra ch'egli disse di trovarsi in tale circostanza da dover mettere a repentaglio la propria vita. Il Naldi stesso concluse dicendo che gli pareva che Tullio fosse diventato matto.

Si toglie l'udienza alle 17.25.

Un'altra disgrazia nella galleria del Bosruck. Due morti.

SPITAL AM PYRHN 19 (N). Stamane alle 3.30, nella parte nord della galleria del Bosruck, Domenico Benedetti, minatore, e Giovanni Krausler, addetto al trasporto del materiale, furono uccisi dalla caduta di materiale del tunnel. Il minatore Emilio Pardini fu ferito leggermente.

La disgrazia avvenne nel modo seguente. Dopo fatta saltare una mina, gli operai si accinsero allo sgombero delle macerie. Il Benedetti dopo compiuta la sua parte di lavoro, non curando i ripetuti avvertimenti d'un capo che lo ammoniva d'aspettare, volle passare sul binario. Improvvisamente si staccò un ammasso di pietre, che uccise il Benedetti e l'operaio Krausler, che stava attendendo sul binario che si caricasse un carrello.

Colonnello che salva un appuntato in pericolo di annegare.

BRANDEIS 19 (B). Ieri alle 9 ant. l'appuntato del 4.o squadrone del 7.o reggimento di dragoni a Brandeis, Giuseppe Fritsch, mentre conduceva i cavalli a bagnarsi nell'Elba, vicino al villaggio di Kadorf, fu trascinato dal cavallo in mezzo all'acqua. Smarrì i sensi e sparì nel fiume. Il comandante del reggimento, Karger, che si trovava alla riva, si avvide di ciò e si gettò nell'acqua senza togliersi la divisa, per correre in soccorso dell'appuntato. A grande stento riuscì a raggiungerlo ed a portarlo alla riva. La folla, radunatasi all'altra sponda, acclamò il salvatore.

Le stragi del caldo.

NUOVA YORK 19 (B). Il caldo enorme nel territorio che si estende dalle Montagne Rocciose sino all'Oceano Atlantico reca gravissimi danni. Ieri vi furono nelle città principali cinquanta casi di morte per insolazione, dei quali ventitre solo a Nuova York.

TOUL 19 (B). Nel forte d'Ecroves un soldato del 116.o fanteria morì d'insolazione; tre altri soldati giacciono malati.

Ex deputato condannato per prevaricazione.

BUDAPEST 19 (B). Il dott. Adamo Horvath, già deputato al Parlamento e che attualmente fungeva da procuratore della città di Kecskemet, fu condannato oggi dalla r. Tavola a un anno di carcere e a 5 anni di perdita del diritto professionale per defraudi di denaro d'ufficio nell'importo di cor. 12.000.

Un redattore e il gerente dell'«Avanti!» condannati per diffamazione.

ROMA 19 (N). In seguito a querela del deputato De Michele, contro l'«Avanti!», il suo direttore Ferri, il prof. Paolo Orano e il gerente Salustri, per un cenno biografico diffamatorio stampato nell'«Avanti!» nella rubrica «I 508», stasera il Tribunale pronunciò sentenza con cui assolse Ferri per inesistenza di reato (era assente da Roma) e ritenne provata la diffamazione riguardo gli altri due imputati, condannado il prof. Orano a 10 mesi di reclusione e 800 lire di multa e il Salustri a due mesi di reclusione.

Un cameriere segreto del papa, condannato.

ROMA 19 (N). Il comm. Francesco Macnut, ricco signore americano, abitante al primo piano del palazzo Doria-Panphili, cameriere segreto del papa, e che fu più volte decorato dalla Corte pontificia, fu oggi condannato a tre mesi di carcere per reato turpe. Sotto il pontefice Leone XIII il Macnut era una potenza; tutti gli stranieri che volevano titoli si rivolgevano a lui. Pio X invece lo aveva radiato dalla gerarchia della Corte pontificia. Il Macnut ha venduto il suo appartamento ed è ritornato in America.

Naufragio nella Loira. - Sette morti.

NANTES 19 (B). Ieri parecchie famiglie parigine che soggiornano a St. Brevin a scopo di cura, facevano un'escursione sulla Loira. All'improvviso un violento uragano capovolse il battello. Il proprietario della nave e sei altre persone annegarono. Sinora furono trovati cinque cadaveri.

Nubifragio a Chioggia. Una vittima.

CHIOGGIA 19 (N). Un violentissimo nubifragio si è scatenato verso le 8 sulla città e sul porto. Tale Giuseppe Costantino, di 16 anni, da Burano, che con un sandolo si era ormeggiato nel canal Lombardo, essendoglisi sfasciato il natante, perdette la vita. Un fulmine interruppe le comunicazioni telefoniche.

Grave nubifragio. - Tre vittime.

PALERMO 19 (N). Un violentissimo nubifragio si è scatenato presso Girgenti producendo gravi danni alle campagne e alle zolfatare. Un operaio, spaventato da un fulmine, cadde nel zolfo fuso e morì. Causa la piena crollò un ponte sul quale si trovavano due ragazzi, che annegarono. Alcune miniere sono allagate.

LA CONFERENZA SULLA QUESTIONE UNIVERSITARIA.

Per il nuovo plebiscito: „Trieste o nulla!"

L'iniziativa dell'Associazione Patria ha avuto ieri il più solenne coronamento. La conferenza indetta per un esame preliminare della situazione creata nel problema universitario, segnò quella che doveva apparire la unica via dell'avvenire.

Senza incertezze, con voce unanime, fu ripetuto il grido «Trieste o nulla» con l'augurio che questo grido riassuma in sè il nuovo plebiscito a cui si accingono le nostre popolazioni. L'augurio sarà certamente adempiuto, perchè esso interpreta in precedenza il voto di tutti gli italiani di questo Stato e perchè la riaffermazione pura e semplice dell'antico postulato è raccomandata da quanti sono gli uomini più autorevoli per popolare rappresentanza e per sperimentato patriottismo.

Erano convenuti in fatti all'invito dell'«Associazione Patria» quasi tutti i deputati dell'Unione Parlamentare italiana con a capo l'on. Malfatti (scusatisi essendo solo alcuni deputati trentini impediti). Erano presenti del Trentino gli on. Steffenelli e Marchetti, per l'Istria la presidenza della Società Politica Istriana e il Comitato esecutivo della maggioranza dietale, per il Friuli delegati di quelle organizzazioni politiche gli on. Bombig, Cesciutti, Venier e Cosolo; dalla Dalmazia il podestà di Zara on. Ziliotto e l'on. Ghiglianovich, - ai quali tutti facevano corona la direzione della nostra Associazione Patria e molti tra i migliori nostri uomini e i delegati delle associazioni cittadine e una rappresentanza di studenti.

L' adunanza

è dichiarata aperta alle 12.30 dal vicepresidente dell'Associazione Patria dott. Spadon, il quale, scusata l'assenza del presidente avv. Perco, saluta gli intervenuti e fa leggere i telegrammi di adesione dei deputati Bazzanella, Conci, Delugan, Tambosi e del podestà di Trento. Rileva la difficoltà del momento, accenna all'opera grave e pur troppo vana dei deputati per il postulato comune di tutti gli italiani, contro cui si erge la politica del Governo, che con l'appoggio del Parlamento all'offesa della Facoltà giuridica in una sede non voluta dagli italiani unisce il tentativo della germanizzazione. Dice lo scopo dell'adunanza, che è di rendere più manifesta l'opera dei deputati e di dare ad essi aiuto e garanzia per l'avvenire. Conchiude col proclamare che ad una Facoltà nella sede e nella forma proposte, gli italiani debbano opporre il grido: O Trieste o nulla. Rinnovando il saluto e il ringraziamento della Patria, cede la presidenza al podestà di Zara, a documento di amore verso la terra dalmata.

Ziliotto, commosso dell'omaggio reso alla patria infelice, accetta l'onorifico ufficio ed assume la presidenza.

Una dichiarazione dei deputati. Un voto per l'on. Malfatti.

Rizzi, per incarico dei deputati, esprime riconoscenza all'Associazione Patria, per l'invito al convegno, del quale ascolteranno molto volentieri l'apprezzato parere. Dice che i deputati del club italiano, quando s'accorsero che la questione universitaria correva pericolo di restar sepolta, perchè dopo chiusa la Facoltà provvisoria d'Innsbruck il Governo, mentre aveva presentato il noto disegno di legge alla Camera, nulla faceva per sollecitarne la trattazione, credettero loro dovere di promuovere urgentemente la cosa. E pur prevedendo che si sarebbe andati incontro a un risultato non conforme ai desideri della popolazione italiana, ritennero tuttavia di dover provocare dal Parlamento una qualunque dichiarazione. Per questo indussero con mezzi energici il Governo ad assicurare la discussione almeno in seno alla Commissione al bilancio, la quale ha preso la deliberazione ormai nota. Chiusa subito dopo la Camera, i deputati persuasi della necessità di un'immediata azione di protesta contro il voto della Commissione, già avevano avviate le pratiche relative, quando, avuta notizia dell'odierna convocazione e ritenendo che se fosse partita da un'organizzazione politica col consenso di tutti i patriotti, la manifestazione avrebbe avuto forse maggior peso di fronte al Governo, sospesero le pratiche per attendere i deliberati che sarà per prendere questa adunanza. Per il momento l'oratore si limita a questa dichiarazione, riservando ai colleghi di assumere poi quell'atteggiamento che, dopo udito il parere dei convenuti, crederanno migliore.

Si dice però incaricato di fare un'altra dichiarazione a nome di tutti i colleghi. Negli ultimi giorni - dice - abbiamo assistito a un tal contegno di alcuni giornali del Trentino, contro il quale noi dobbiamo protestare. Furono fatti apprezzamenti affatto ingiusti, a carico di persona, della cui lealtà, se in generale non si può dubitare, noi particolarmente possiamo testimoniare nel modo più eloquente per tutto quanto riguarda le ultime fasi della questione universitaria. Accenno al presidente del nostro gruppo, il bar. Malfatti, che in tale questione si comportò con una lealtà e con un disinteresse, che meritano il massimo encomio da parte di tutti. Noi siamo testi-

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (33)

— Grazie, vedrò..... - rispose Federico volgendo la testa. - Ritornerò una domenica, poichè so di trovarvi sola.

Uscì dal cortile, per non attraversare la sala, dove troppi sguardi curiosi l'avrebbero mirato. Una vettura lo ricondusse in via dell'Università, ove la contessa inquieta lo aspettava. Ella fu contenta e sorpresa ad tempo di vedere suo genero con una faccia meno cupa.

— Il bel tempo e la passeggiata vi hanno trasformato, mio caro Federico. E' molto tempo che non avete un così bell'aspetto.

— Dov'è la marchesa? - interruppe il giovane.

— Vostra moglie fa colazione nella sua stanza presso il suo signor figlio che è raffreddato - disse sdegnosa la contessa. Siamo condannati a stare a quattr'occhi.

Survilliers si mise a tavola senza rispondere. Ma in cuor suo, pensava con odio, con rabbia al fragile essere che gli rapiva il cuore di Genoveffa, e sull'innocente si addensava una burrasca di rancore di terribili rappresaglie.

— Non voglio più esitare - mormorava il marchese - saprò vendicarmi e ad un tempo conquistare quella che mi respinge per eccesso di amor materno.. Straziata dal dolore, colpita nella tua tenerezza, ti avrò infine, Genoveffa.....

— Federico! - chiamò la contessa de Brezzolles inquieta e sorpresa dall'atteggiamento strano di suo genero. - Federico, soffrite?

Egli trasalì, trappato così sgradevolmente dal suo sogno.

— No, no, zia Silvia - rispose il meno aspramente possibile. - Non ho più appetito, poi riflettevo.

— A che?

— Alla mia prossima partenza.

— Volete viaggiare?

— Sì, ho bisogno di distrazione, e conto fare una breve escursione in Olanda con alcuni amici.

— Allora resterò sola! - gemette la contessa. - Conducetemi con voi, mio buon Federico.

— Impossibile, saremo fra uomini....

— Peccato davvero; preferisco però di rimanere a Parigi, anzichè accompagnare mia figlia nella sua villa di Cabourg, ove fa conto di recarsi il mese prossimo. Ella dice che l'aria marina le è stata raccomandata per suo figlio, e che vi resterà sino a settembre.

— Come le aggrada....la ritroverò al mio ritorno, in luglio.

Egli uscì, per andare, come dichiarò, a stabilire con i suoi amici l'itinerario del viaggio.

La domenica seguente si recò in via del Tempio dal suo antico domestico. Si astenne dall'entrare dalla bottega, e attraversò il cortile a sinistra del quale era l'abitazione dei coniugi Aubert. Rosa gli aperse e lo fece entrare. La giovane aveva l'aspetto pensieroso.

— Siete sola? - le domandò il marchese.

— Sola affatto, il mio giovane è in sala con gli avventori e......

— Emilio è uscito senza dubbio?

— Ahimè! egli è al buio, per dire la cosa come è, ed io ne sono tutta rimescolata.

— Difatti, Rosa, siete pallida e sconvolta..... Che è successo?

— E' successo che Emilio è un birbone matricolato, e che si è messo in un bell'impiccio, ve l'assicuro.

— E' stato arrestato?

— Certo! la polizia è venuta a dirmelo, ed a fare una perquisizione all'indomani della vostra visita. Sembra che, in società con altri bricconi, avesse una agenzia clandestina, e che abbiano scroccato un monte di quattrini a dei creduloni che infine hanno sporto denuncia. Quando gli agenti di polizia lo hanno arrestato era completamente ubriaco; egli tirò colpi di revolver su di loro, in modo che uno si trova all'ospitale gravemente ferito, e forse ne morrà.

— Povera Rosa! Che farete ora?

— Io? ciò che facevo sino ad ora. Sono convinta che gli affari andranno ancora meglio. Ma occupiamoci di voi, signor marchese. Se siete venuto, è segno che avete bisogno di me. Ora più che mai posso servirvi, e vi garantisco che mio marito non saprà mai nulla di quanto vi concerne.

I due complici sedettero in un angolo oscuro della sala, e Federico parlò lungamente. Rosa ascoltava attenta, con interesse, facendo segni di approvazione. Finalmente, pienamente d'accordo, si separarono dopo essersi scambiati una stretta di mano.

— Fra quindici giorni, tre settimane al più tardi, tenetevi pronta a raggiungermi - disse il marchese. - Ve ne farò avvisata mediante una lettera che conterrà soltanto la data ed il luogo del convegno.

moni del suo contegno, e conosciamo tutti i passi da lui fatti, e quanto disse ai singoli rappresentanti del Governo. Noi possiamo dichiarare con tutta sicurezza che in questa questione egli nulla fece senza il consenso di tutto il gruppo, sempre coll'intento leale di assicurare, per quanto fosse possibile, il successo del postulato degli italiani. L'oratore deplora gli attacchi mossi contro l'on. Malfatti dalla stampa trentina, che lo fanno quasi apparire politicamente disonesto, ed attesta che il contegno del presidente dell'Unione italiana fu superiore ad ogni encomio (applausi).

Venezian si associa all'on. Rizzi nel proclamare la lealtà dell'on. Malfatti, a cui vuole che l'assemblea dia la sodisfazione da lui meritata. Anche senza conoscere i retroscena parlamentari, basta la vita dell'on. Malfatti per dare garanzia che nulla vi può essere in lui che non sia leale, corretto e patriottico. Invita l'adunanza a dichiarare piena fiducia nell'on. Malfatti, che serve il paese con un'abnegazione di cui non c'è l'eguale.

L'assemblea assorge unanime fra applausi vivissimi.

Stefenelli, poichè gli attacchi all'on. Malfatti provengono dal Trentino, a nome di questo si associa alla manifestazione testè avvenuta e dichiara che la maggioranza dei trentini non condivide queste accuse e le sdegna, perchè provenienti da mene oblique e calunniose.

La risposta dell'on. Malfatti.

Malfatti ringrazia del voto di fiducia. Nelle traversie della vita politica - continua - bisogna essere disposti a lasciar interpretare le proprie azioni, specialmente da chi non le conosce da vicino, in modo alle volte non esatto e non corretto. Di fronte agli attacchi che, alla gente che non pensa o che non conosce lo stato delle cose, possono aver fatto apparire il progetto governativo e il voto della Commissione quasi una macchinazione mia a danno d'una soluzione d'interesse generale, io posso dare ai convenuti la dichiarazione più tranquillante e più esplicita, che mai, in nessuna circostanza nel corso di questi tre anni nei quali ho avuto campo di far conoscere al Governo i desideri della nazione italiana e i conchiusi del partito italiano, ho lasciato il benchè minimo dubbio che la questione universitaria possa trovare la sua soluzione fuori che a Trieste. E mi sia permesso di accennare a un fatto: quantunque avessi la coscienza tranquilla e ritenessi che la grande maggioranza del partito non dubitasse della mia lealtà e correttezza, tuttavia dal momento in cui mi fu fatta conoscere in via confidenziale l'intenzione del Governo di presentare un progetto di legge per l'istituzione d'una Facoltà giuridica a Rovereto, io ho ricusato al Governo ogni conferenza e ogni colloquio a quattr'occhi. Non già che dubitassi di agire diversamente anche se fossi solo, ma ho trovato sempre conveniente e quasi doveroso che ad ogni conversazione col Governo su questo argomento assistesse uno dei miei colleghi, che fu o l'on. Rizzi o l'on. Conci. E il giorno in cui mi è stata data cognizione del progetto di legge per Rovereto, ho dichiarato al presidente dei ministri d'allora, dott. Körber, che io non poteva accettare la condizione della confidenzialità della comunicazione, ritenendo di doverne rendere edotti anzitutto il podestà di Trieste e poi tutti i colleghi deputati. E successivamente non ho mai nè pensato nè lasciato intravvedere che una soluzione del problema, divenuto indubbiamente politico, potesse o possa trovarsi all'infuori di Trieste. Altri ha supposto che per vie indirette io abbia fatto pervenire al Governo diversi desideri. Su questo, purtroppo, oltre alla mia affermazione e alle deposizioni delle inesistenti persone alle quali avrei fatto pervenire questi pretesi desideri segreti, altra prova non mi è possibile dare (proteste; voci: la sua parola! Non occorrono altre prove!) Io sono stato sempre convinto e tale resto, che la soluzione della questione universitaria italiana in Austria debba essere cercata a Trieste e non altrove e ciò in confronto di qualunque altra città, senza riguardo ad eventuali desideri, aspirazioni o sogni (applausi).

La voce degli studenti.

Lo studente Ugo Saulig, a nome del Comitato interuniversitario, espone il pensiero degli studenti, quale si venne maturando nell'ultima fase della lotta universitaria, dopo il convegno studentesco interprovinciale del 30 aprile 1905. Ricorda i voti degli studenti, riassunti sempre nel grido «Trieste o nulla», e i passi fatti per diffonderne la importanza sino alla compilazione e distribuzione dell'ultimo memoriale. Dice che la votazione in seno alla Giunta parlamentare al bilancio segnò un disastro per la causa universitaria; crede che di fronte alla caduta dell'emendamento a favore di Trieste, i deputati avrebbero fatto meglio di impedire, se possibile, la votazione del progetto. Rileva che gli studenti, pur non conoscendo l'esatto pensiero dei deputati, opinano che questi non facciano dell'ultima fase del problema lo stesso apprezzamento degli studenti, per i quali, la Facoltà a Rovereto segna un completo ed irreparabile insuccesso della lotta, con un peggioramento nelle condizioni fatte ora agli studenti di legge italiani.

Di fronte a questo stato di cose, secondo gli studenti, il partito migliore sarebbe di adoperare tutte le forze per mantenere lo «statu quo». Le difficoltà materiali congiunte alla tattica «tutti ad Innsbruck» sono finite con l'abbandono di quella città. Ora la lotta universitaria si presenta assai più facile e senza grave danno degli studenti, i quali a Graz e a Vienna, oltre alla possibilità di darsi con profitto agli studi, possono godere dei vantaggi offerti dalle città grandi. Non abbiamo alcun interesse che la questione venga risolta sollecitamente, sibbene secondo i nostri desideri, e quindi i deputati, secondo l'opinione degli studenti, devono seguire anche loro, con tutta energia e senza titubanze, la tattica «o Trieste o nulla», e devono convergere tutti i loro sforzi acchè la Facoltà non venga eretta a Rovereto, dove d'altronde i 450 studenti firmatari del memoriale non ci andrebbero, e far sì che venga mantenuto il diritto di dare a Graz gli esami in italiano. Ed ammessa e non concessa l'ipotesi che il Governo istituisca di proprio arbitrio la Facoltà a Rovereto, unico pensiero dei deputati dovrà esser quello che sia conservata la possibilità di dare a Graz gli esami in italiano, perchè altrimenti, per la forza delle circostanze, il boicottaggio della Facoltà di Rovereto con l'andar del tempo verrebbe a poco a poco a mancare. Questo chiedono gli studenti dai deputati; da parte loro si prefiggono per l'avvenire: di continuare la propaganda per un completo boicottaggio della Facoltà, che se mai sorgesse, nel primo semestre potrebbe avere un paio di clericali e alcuni studenti di Rovereto e dei dintorni; fare tutto il possibile perchè la Facoltà di Rovereto non trovi nuovi insegnanti italiani; impedire che siano dati stipendi e sussidi a studenti della nuova Facoltà; cominciare un'agitazione febbrile contro il progetto con comizi da tenersi nelle varie città, col diffondere i memoriali, con articoli sui giornali delle nostre province e in tutti i più importanti giornali esteri e in fine con diverse agitazioni nelle università di Vienna e Graz nel prossimo semestre. Nutrono infine gli studenti la speranza che i deputati e i capi del partito vorranno aiutarli in questa loro attività e uniformare pure ai medesimi principii la loro azione.

Un discorso dell'on. Venezian.

Chiede quindi di parlare l'on. Venezian, il quale incomincia rilevando che se nel corso ordinario della vita si vede alternarsi l'entusiasmo della gioventù con la doccia fredda del senno maturo, egli deve compiacersi che nella questione universitaria di vitale interesse per la italianità, i giovani comincino la loro attività con un senno degno d'uomini di età matura. Il memoriale che gli studenti hanno diffuso testè è un documento quale rare volte si vide uscire anche dalla penna d'uomini consumati nella vita. E ai giovani che hanno dato così solenne promesse alla patria, egli fa dal profondo del cuore il maggior plauso. Non ripeterà la questione materiale della Facoltà a Rovereto che è conosciuta da tutti; chiama questa Facoltà una interfezione abortiva, che per questo solo dimostra l'intenzione di chi la volle. Non è una sodisfazione che si vuol dare agli italiani; è una sodisfazione che si vuol dare agli altri partiti contro gli italiani. La Facoltà a Rovereto vuol dire: «Seppelliamo la questione universitaria»; vuol dire che l'Università italiana per tutto il tempo avvenire non la si vuole. Il piccolo patriottico centro di Rovereto non è atto ad accogliere un' Università quale noi miriamo ad ottenere, e per questo solo fatto della scelta di Rovereto si dimostra l'intenzione del Governo esclusivamente ostile al postulato degli italiani.

Ricorda l'oratore che nel 1883 la Dieta provinciale di Trieste aveva presentato al Ministero uno dei suoi infiniti memoriali per chiedere modestamente allora una Facoltà giuridica italiana a Trieste. Il Ministero rispondeva alla Dieta triestina che l'istituzione d'una singola Facoltà è un non-senso scientifico e pratico; che una singola scuola universitaria non è ammissibile col concetto dell'istruzione superiore, che richiede non le sole cattedre, ma anche l'ambiente universitario complessivo; non esser possibile ammettere che una singola Facoltà sia staccata da un'Università per dar sodisfazione agli italiani. E la Dieta allora nella stessa sessione ripetendo la domanda della Facoltà chiese che quanto meno si accordasse agli italiani un'Università completa! A questa domanda hanno da allora acceduto tutti gli italiani di questo Stato. In un solo anno, il '96 o '97, qualche centinaio di petizioni di Comuni andò a dormire nell'archivio del Ministero di Vienna, onde si può asserire con tutta sicurezza che il postulato dell'Università italiana a Trieste è un postulato dell'intera italianità nell'Austria. Se noi insistiamo per avere un'Università a Trieste, lo facciamo unicamente ed esclusivamente per corrispondere a un bisogno della nostra civiltà. Ora se una popolazione d'un milione, la quale dopo profondo studio dirige la propria aspirazione in un determinato senso, poi vi rinunzia, essa dimostra e la poca fede nella lotta e la poca sincerità del suo postulato. E una popolazione che si è costituita in partito, che dimostri poca fede e poca serietà, non ha più diritto di combattere per i propri ideali. Da ciò all'oratore sembra derivare inoppugnabilmente che nessuna concessione possa esser fatta in questo campo.

Ricorda l'on. Venezian che nell'ottobre del 1903 si trovava a Vienna per servizio del Comune, ed ebbe incarico di parlare col Ministro dell'istruzione. Interpellò il Ministro sulle intenzioni del Governo nella questione universitaria e il sig. de Hartel gli dichiarò in forma esplicita che il Ministero austriaco non aveva mai pensato a nessun'altra sede che non fosse Trieste per un'Università italiana, e che tutte le opposizioni attribuite al Governo non erano che chiacchiere messe in giro per iscopi di agitazione: tanto che, avendo l' oratore detto al Ministro che erano in corso trattative per collocare in una nuova sede l' Accademia di commercio e la Scuola industriale, il Ministro dell'istruzione lo pregò di sospendere le conferenze per quelle trattative, per poter risolvere insieme anche la questione dei locali per l'Università! Messa a confronto questa dichiarazione del Ministro col progetto di Rovereto che egli così calorosamente patrocinò poi contro Trieste, si può avere una prova della sincerità che va attribuita a certe promesse. Dal che deriva che se anche il Governo ora dicesse che Rovereto è una stazione per arrivare quando che sia all'Università a Trieste, i nostri rappresentanti non potrebbero prestar fede al Governo.

Per mantenere integro il nostro partito - continua l'oratore - poichè a ognuno di noi è gioia l'appartenervi e il combattere per i suoi ideali, io credo che debbano i nostri deputati senza alcuna reticenza mantenere integro il programma dell'Università a Trieste, e debbano in tutti i modi far sì che o il progetto di Rovereto cada per consenso della Camera, o che esso passi contro il volere espresso, e vivamente espresso, degli italiani, perchè abbia tutta Europa il profondo convincimento che noi siamo pronti a lottare fino all'estremo (approvazioni), ma che noi non rinunziamo a nessun patto a quello che è il nostro sommo diritto. Questo è il contegno che a mio parere i deputati devono tenere. Essi hanno a loro disposizione due mezzi: l'ostruzione, sebbene - non giova farsi illusioni - possa durare pochi giorni, e dopo l'ostruzione la protesta e il manifesto al paese. Questa l'opinione che l'oratore si è formato dell'argomento da un punto di vista non tecnicamente universitario soltanto, ma anche dal punto di vista politico e dell'avvenire dell'italianità.

L'oratore accenna all'articolo della «Nuova Antologia» del quale si occupa il «Piccolo» di ieri e del consiglio che vi si dà agli italiani di queste terre. Se quell'articolo fosse veramente ispirato dal complesso dei fratelli del Regno, l'oratore s'affretterebbe a gridare «Mettiamo la bandiera a gramaglia»: talmente vile gli sembra quel consiglio, che dice: Perchè io possa esser tranquillo, voglio che voi rinunziate alla lotta e ai vostri postulati. Mentre si istituiscono nel Regno stesso associazioni per difendere l'italianità dovunque sia minacciata, una voce si leva a consigliare di cedere le armi! Fortunatamente l'oratore è certo che quel consiglio non può avere influenza sull'assemblea, nè togliere agli italiani la fede. Senza preoccuparsi di tali consigli, io prego l'adunanza - conchiude l'oratore - di seguire nell'ulteriore discussione l'ordine d'idee da me svolto (applausi).

L'azione dei deputati, passata e futura.

Avv. Consolo vorrebbe conoscere dai deputati esplicitamente la linea di condotta che intendono seguire e se e quali voti dell'assemblea abbiano possibilità di attuazione. Tanto il memoriale degli studenti quanto le parole dell'on. Venezian contengono un'azione negativa; l'oratore vorrebbe conoscere quali mezzi sieno più atti non già a raggiungere l'intento, il che è escluso, ma almeno a continuare con efficacia e dignità la lotta. Solo conoscendo su tutto ciò le idee dei deputati, l'assemblea potrà deliberare con sicura coscienza. Già fin d'ora esprime il suo pessimismo sui risultati della lotta; vorrebbe però che almeno ci si prendesse la sodisfazione di strappare la maschera al Governo, di dirgli in faccia che tutte le obiezioni da lui sollevate contro Trieste, sono infondati pretesti per mascherare il vero movente che è la paura.

Dep. Scaramangà si occupa del malinteso sorto in qualche circolo, secondo cui l'adesione del gruppo italiano al passaggio del progetto governativo alla Commissione implicasse una rinunzia al postulato di Trieste, mentre era una formalità tecnicamente indispensabile, che non pregiudicò affatto la immutabile fede dei deputati alla sede a Trieste. I deputati, come già nella Commissione, così nelle fasi avvenire del progetto resteranno fedeli al grido anche oggi echeggiato.

Marchetti si associa al voto di plauso all'on. Malfatti. Porta l'impressione di gran parte degli elettori trentini, i quali ritengono che i deputati con una maggiore energia avrebbero potuto scongiurare la fatale deliberazione della Giunta al bilancio. Aderendo al grido di «Trieste o nulla» esprime il desiderio che l'assemblea stabilisca un programma positivo ed energico atto a scongiurare l'attuazione del voto della Commissione al bilancio.

Malfatti. Dà alcuni schiarimenti per corrispondere al desiderio espresso dall'avv. Consolo. Il principio fondamentale a cui s'informa sinora la discussione, non si discosta dalle decisioni prese dal club italiano già nell'ultima sessione. Il club italiano credette di dover portare la questione dell'Università italiana davanti al foro parlamentare; nè le obiezioni sollevate dagli studenti e da qualche altro oratore persuadono della convenienza che ci sarebbe stata nell'impedire la pertrattazione della proposta governativa nella Commissione al bilancio. I deputati italiani dovevano avere una espressione precisa e chiara della volontà del Parlamento per poterla poi combattere. Non potevasi in astratto escludere che si trovasse nella Commissione una maggioranza per Trieste o un tal numero di voti che facesse ancora sperare in un successo nella pertrattazione plenaria in seno alla Camera. Onde il club decise che quando la proposta di legge fosse venuta in discussione i delegati italiani avrebbero presentato tutti quegli emendamenti che corrispondevano ai postulati del loro popolo, che avrebbero votato contro i singoli paragrafi della legge in quanto non conformi a giustizia, e che se nelle sue conclusioni questa legge fosse riuscita contraria agli interessi e alle aspirazioni degli italiani, i deputati avrebbero votato contro l'intera legge. Il club aveva dato incarico ai suoi delegati di votare anche contro ogni altro emendamento che tendesse alla scelta di qualunque altra sede universitaria che non fosse Trieste. L'oratore desidera di sapere se l'adunanza approvi questi concetti ai quali si è informata nell'ultima fase l'azione universitaria del club italiano.

Polli esprime plauso ai deputati, li eccita a perseverare nell'opera intesa al postulato di Trieste e lascia ai deputati stessi la scelta delle modalità più opportune.

Rizzi, non potendo esprimere che sue personali vedute, crede che anzitutto i deputati dovranno protestare tosto contro il deliberato della Commissione, invitando il Governo a non fare alcun passo per l'attuazione di quel voto che gli italiani tutti respingono e gli studenti renderanno nullo col decretato boicottaggio. Alla ripresa dei lavori parlamentari opina che si dovrebbero iniziare tutte le pratiche possibili per impedire che il progetto si discuta in seconda e terza lettura, ciò che ritiene difficilmente raggiungibile, dato l'interesse che il Governo avrà di mostrare, specie ad uno Stato estero, che agli italiani egli ha dato una Facoltà universitaria, respinta da loro solo per capriccio! Quando si giungesse alla definitiva discussione, ai deputati italiani null'altro resterebbe che protestare energicamente, ripresentare la proposta di Trieste, e votare contro le proposte della Commissione. Fa presente l'esiguità delle forze di cui gli italiani dispongono a Vienna. Insisterà però acchè l'azione dei deputati si svolga nella via da lui segnata, con la maggiore possibile energia.

Dep. Mazorana crede opportuno far precedere alla discussione sul contegno avvenire dei deputati, un voto di massima sulle proposte avanzate, di riaffermare il postulato «Trieste o nulla».

Saulig rinnova la dichiarazione degli studenti che respingono ogni altra sede che non sia Trieste.

Per il plebiscito.

Venezian dà ragione di una sua proposta con la quale sono invitati i deputati a protestare immediatamente contro l'intenzione autoritaria del Governo di prevenire il voto della Camera, vuole sia dato all'Associazione Patria l'incarico di formulare un ordine del giorno per l'Università rispettivamente la Facoltà a Trieste, perchè sia diramato a tutti i Comuni italiani dello Stato, e questi ne facciano oggetto di solenne deliberazione, inviando quindi analoghi memoriali alla presidenza dell'Unione italiana, perchè questa se ne possa valere presso il Governo a suffragio di quella più energica attività che le forze dei rappresentanti italiani possano consentire nell'ambiente parlamentare viennese.

Stefenelli raccomanda la massima sollecitudine nella raccolta delle adesioni e ciò per prevenire i fatti compiuti. Vorrebbe che alla protesta fossero associati i deputati dietali italiani di tutte le nostre provincie e che le proteste fossero presentate al Governo da apposita commissione di deputati.

Marchetti propone di estendere la manifestazione a tutte le associazioni patrie.

Bombig porta a nome di Gorizia l'adesione al grido di «Trieste o nulla».

Avv. Ghiglianovich si associa al voto proposto da Mazorana; lo crede indispensabile, lasciando poi al Comitato direttivo di provvedere alla sua sanzione da parte dei Comuni e dei Sodalizi. In nome della Dalmazia ripete la solidarietà col voto che mira a Trieste.

Messa a voti, la proposta che sia riaffermato il postulato «Trieste o nulla», è accolta ad unanimità.

La discussione continua sulle altre proposte avanzate e vi partecipano gli onor. Mrach, Spadon, Venezian, Marchetti e Consolo, il quale concreta il suo pensiero nel seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, riaffermando la dichiarazione solenne che l'Università italiana non possa e non debba attuarsi se non a Trieste, respingendo la proposta di qualsiasi altra sede, affida ai deputati al Consiglio dell'Impero l'incarico di mirare a questo fine con tutti i mezzi consentiti dalle leggi e dalla pratica parlamentare, e fa voti affinchè tutti i Comuni e tutte le Associazioni patrie si associno a quest'ordine del giorno».

La proposta Consolo è accettata.

Vengono quindi messe a partito le proposte dell'on. Venezian che sia affidato ai deputati di provvedere ad una urgente loro azione per iscongiurare i preparativi per la Facoltà a Rovereto e che sieno appoggiati in questa e nella futura loro opera da un plebiscito, affidando la organizzazione del medesimo al Comitato convocatore dell'odierna assemblea. Anche le proposte dell'on. Venezian hanno unanime accoglimento.

Dopo di che l'adunanza si scioglie.

★ Alle 2½ pom. gli ospiti e i cittadini che avevano partecipato all'adunanza convennero a un pranzo offerto loro al «Buon Pastore» dalla direzione della «Patria». La riunione trascorse animatissima fra la più schietta cordialità e si protrasse fino quasi le 5 pom.

UN'ADUNANZA DI STUDENTI

fu tenuta ieri alle 6 del pomeriggio nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa. Vi si espose agli studenti più giovani, i quali entreranno quest' anno nella vita universitaria, tutta la lunga odissea del problema universitario italiano, fino all'ultima fase, determinata dal voto della Commissione parlamentare al bilancio; si consigliò pure ai giovani di concentrare nel prossimo anno le loro iscrizioni all'Università di Graz, per difendervi con maggior concorso di italiani quel diritto di dare gli esami in italiano, che oggi sembra minacciato di brutte sorprese e domani potrebbe essere pericolante. Si esortò infine alla concordia di tutte le forze giovanili nelle deliberazioni che saranno per prendersi intorno al boicottaggio della Facoltà di Rovereto. L'adunanza, molto numerosa, era a par. 2.

Diciotto borse di studio in concorso. Col principio del p. v. anno scolastico 1905-1906 saranno da conferirsi diciotto borse di studio di fondazione «Marco Levi» a giovani pertinenti al Comune di Trieste e qui dimoranti, dei più meritevoli e di riconosciuti scarsi mezzi di fortuna.

I benefici sono i seguenti: due di annue corone 600 per studenti universitari di una facoltà politico-legale; due di annue corone 600 per studenti universitari di una facoltà medica; due di annue corone 600 per studenti universitari di una facoltà filosofica; due di annue corone 600 per studenti di una scuola tecnica superiore; due di annue corone 600 per studenti di un'accademia di belle arti o di un conservatorio di musica; due di annue corone 400 per studenti della sezione edilizia o meccanica della locale scuola industriale dello Stato; due di annue corone 400 per lo studio nella sezione commerciale della locale Accademia di commercio e nautica e per la durata di due anni al più per attendere ad uno studio commerciale superiore; più per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolto lo studio superiore ovvero per un anno di tirocinio commerciale (non salariato) immediatamente dopo assolti i corsi commerciali presso la detta Accademia; due di annue corone 400 per lo studio nella sezione nautica della locale Accademia di commercio e nautica e per la pratica di navigazione prescritta per l'ammissione all'esame di tenente mercantile e per un semestre ulteriore di preparazione a tale esame, frequentando il corso rispettivo presso l'Accademia innanzi indicata; e due di annue corone 400 per studenti di una scuola media (ginnasio o scuola tecnica) in Trieste.

Nove borse, vale a dire una per ogni singola categoria, saranno conferiti a giovani di religione israelitica, le altre nove a giovani appartenenti a qualsiasi altra confessione religiosa.

La collazione di tutte queste borse spetta ad apposito Comitato composto del Podestà di Trieste, del Presidente della locale Camera di commercio e d'industria e del Capo o rappresentante della locale Comunità israelitica.

Valgono anche per il godimento e la perdita di questi benefici le norme generali vigenti.

I concorrenti presenteranno le loro istanze al Municipio di Trieste corredate dei documenti comprovanti l'età, la religione, la pertinenza, lo stato economico della famiglia ed il progresso nei due ulteriori semestri di studio. Il concorso resta aperto a tutto il 20 agosto 1905.

Congressi sociali. Iersera alle 7.30 fu tenuto il congresso generale straordinario indetto dal Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori. In assenza del presidente, dimissionario, scusatosi per impedimento, presiede il vice-presidente sig. de Nardo; rappresenta l'autorità industriale l'assessore magistratuale dott. Lontschar; sono presenti 21 consortisti. Dalla elezione delle cariche vacanti risulta eletto a presidente l'architetto sig. Giorgio Zaninovich, con voti 14, di fronte a voti 7 ottenuti dal sig. de Nardo, e una bianca. A direttore, con voti 14, riesce eletto il costruttore sig. Ferdinando Forluga. Il neo-eletto presidente ringrazia per la fiducia in lui riposta e dichiara di accettare la carica provvisoriamente per alcuni mesi, il tempo cioè ch'egli ritiene necessario per preparare il terreno all'elezione di presidente nella persona di un consortista verso il quale certo tutti i voti saranno compatti, essendo quella persona adattissima per il disimpegno di tale carica. Il sig. de Nardo avendo raccomandato di tener calcolo della disposizione statutaria, che stabilisce esser necessario che nella Giunta i maestri muratori sieno convenientemente rappresentati, il sig. Zaninovich si associa a tale raccomandazione e l'assemblea, per la carica di direttore resasi vacante per l'elezione del sig. Zaninovich a presidente, elegge il maestro muratore sig. Arturo de Guarini.

L'ing. Sivitz muove interpellanza per il fatto ch'egli, non avendo personale ausiliario alle proprie dipendenze, viene ora considerato non appartenente al Consorzio, cosa ch'egli ritiene illegale. Chiede che l'assemblea, con suo voto, lo dichiari in diritto di far parte del Consorzio. L'assessore Lontschar, interpellato, conferma non essere l'ing. Sivitz nè in diritto, nè in dovere di appartenere al Consorzio sino acchè non abbia personale ausiliario, mentre ha tutto il diritto di non pagare al Consorzio il canone, e di chiedere la restituzione dei canoni versati nel tempo in cui fu erroneamente compreso tra i membri del Consorzio, e siccome l'ing. Sivitz dimostra di non essere convinto di ciò che il funzionario dichiara, questi lo consiglia di esperire le pratiche legali. L'ing. Dimmer fa raccomandazione che il resoconto annuale venga presentato, come lo prevede lo Statuto, in gennaio, e non come quest'anno, in giugno, e quindi il sig. de Nardo dichiara sciolto il congresso.

Cinquant'anni di lavoro. Ieri, nel vecchio stabilimento di tintoria Pietro Antonio Braida, il capo operaio del riparto apparecchiatura, Pietro Panciera, compiva cinquant'anni d'interrotto, proficuo e onesto lavoro. Egli appartiene allo stabilimento dall'età di 12 anni, da quando cioè fu assunto quale apprendista dal nonno degli attuali proprietari. In questa rara ricorrenza il bravo operaio che è tuttora in floridissima salute, fu calorosamente festeggiato dai compagni di lavoro e dai proprietari della ditta, che gli presentavano una busta contenente un dono di valore. I lettori ricorderanno forse che presso la stessa ditta un altro bravo operaio, Stefano De Col, celebrò tre anni or sono lo stesso giubileo di cinquant'anni di lavoro.

Laurea. Il nostro concittadino sig. Bartolomeo Boehm ha conseguito in questi giorni all'Università di Vienna la laurea in giurisprudenza.

Esami di magistero. La signorina Stefania Mellinz, ha assolto gli esami di magistero all'istituto magistrale di Gorizia.

Sospensione dell'energia elettrica. L'Officina comunale del gas ci comunica che stamane, dalle 8 alle 8¼, e nel pomeriggio, dalle 3¾ alle 4, la corrente elettrica rimarrà sospesa per necessità tecniche.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da Mariano e Jenny Trauner, nel secondo anniversario della morte dell'adorato loro angioletto Glauco, cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del padre del sig. Eugenio Jacraisech, dal sig. Angelo Gran cor. 5 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della sig.a Erminia de Pflügl, dai sig.ri Francesco e Annie Pohlutka cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Edoardo Luzzatti dal signor Leopoldo Popper (da Junichen) cor. 30, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 10 da Luigi de Colombani e Giacomo Coceancig in morte del caro bambino Antonio Panzera.

— Alla Società «Igea» elargirono, per aver ricevuto il resoconto della Società: Silvio Monico cor. 4, Marianna Dall'Agata cor. 15, Francesco Murzel succ. Ploner e Eberle cor. 3, Carolina Dall'Agata cor. 15, Adolfo Brunner fu Jacob cor. 10.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1238, in quella di via Paolo Veronese vol. 531, in quella di via Mad. del mare vol. 329. I lettori inscritti erano 4862 nella prima, 1409 nella seconda e 349 nella terza.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 670 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 662; rimangono in cura 1211. Fra questi si contano 234 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 15.757.54.

Gita per Grado. Domenica 23 corr. (tempo permettendo) il piroscafo «S. Giusto» farà una gita a Grado a prezzi popolari. La partenza seguirà dalla riva della Sanità alle 3 pom. ritorno alle 8 da Grado. Tragitto in ore 1.30.

Tentato suicidio. Ieri alle 4.30 pom. giunse alla Guardia medica un telegramma, spedito dal Municipio di Montona, il quale avvertiva che alle 10.10 sarebbe arrivato alla Stazione di Sant'Andrea, col treno proveniente da Parenzo, un uomo gravemente ferito; si mandasse quindi colà un medico per trasportare il sofferente all'Ospedale. Infatti vi si recò il dottore d'ispezione col carro-ambulanza, e si seppe che il ferito era il fabbro Francesco Resar, di 23 anni, abitante a Montona, il quale aveva tentato di tagliarsi la gola. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Piccoli incendi. Iersera alle 7.45 dall'angolo della via Concordia con la via Amerigo Vespucci si videro innalzarsi nubi di fumo e lingue di fiamme. Avvertiti i vigili dell'appostamento di via dei Giuliani accorsero, e trovarono che nel mezzo della via ardeva un vecchio paglericcio al quale alcuni monelli avevan dato fuoco. Con alcuni secchi d'acqua l'incendio fu spento.

★ Alle 10 poi una guardia di p. s. avvertiva l'appostamento principale dei vigili che in via Rigutti era scoppiato un incendio. In breve dal suddetto appostamento e da quello di S. Giacomo giunsero sul luogo tre treni e trovarono che i soliti ragazzi avevano dato fuoco in mezzo alla strada ad un altro paglericcio, forse nel lodevole intento di distruggere le «famiglie» che lo infestavano. Anche questo falò, dopo alcuni secchi d'acqua era spento.

★ Iersera alle 9.45, in un quartierino della casa N. 28 di via Torre bianca, essendo caduta accidentalmente una lampada a petrolio, il liquido s'incendiò, comunicando il fuoco ad alcune suppellettili. Mentre i casigliani si davano d'attorno per spegnere il piccolo incendio, sopraggiunsero i vigili, che in brevissimo tempo compirono il lavoro di estinzione.

In cerca degli scassinatori. - Perquisizione. Iersera alle sette e mezzo, al largo del Corso, nella cosidetta «piazza delle pignate» venne osservato dai passanti il maneggio di parecchi agenti di polizia agli ordini dell'aggiunto Giorgio Titz, che con certa cirpospezione attorniavano la trattoria «Alla Lira d'oro», sita all'angolo di via S. Giovanni. Quando alcuni agenti ebbero bloccato il locale, l'aggiunto entrò con due altri agenti nella trattoria e avvicinatosi a tre uomini che stavano lì bevendo la birra li fece perquisire. La perquisizione riuscì affatto infruttuosa.

— Dove xe quel paco che i ga portà qua dentro! chiese allora l'aggiunto al proprietario del locale.

— Qua nissun ga portado pachi! rispose il trattore.

Dei tre uomini perquisiti inutilmente il Titz ordinò di arrestarne due, e questi, il bracciante Antonio St., e il cappellaio Francesco T., furono accompagnati dagli agenti alla direzione di polizia. Colà l'aggiunto Titz fece nuovamente perquisire i due arrestati ancor più minuziosamente di prima, ma con l'identico risultato. I due uomini protestavano di essere persone oneste e quindi non meritarsi tale trattamento. A perquisizione finita l'aggiunto disse loro che potevano liberamente andarsene.

— Ma almeno volessimo saver el motivo de l'aresto? dicevano i due.

— Go sbaglià! Credevo che fussi sfratai! rispose l'aggiunto, e non volle dare altre spiegazioni.

Una gherminella... rientrata. Come ieri narrammo, martedì nel pomeriggio si presentò al signor Ignazio Wohl, negoziante di caffè in via Stadion N. 19, una signora dai modi distinti la quale invitò il proprietario a mandar 15 chilogrammi di caffè ad un'altra signora abitante in via della Geppa. Il signor Wohl incaricò della commissione il ragazzo Antonio Trivelli, il quale, giunto all'indirizzo indicatogli, trovò due uomini che si impossessarono del caffè e poi sparirono. Un fatto simile accadde lunedì sera al signor Giacomo Kosmerlj, negoziante di commestibili in via SS. Martiri N. 11, ma l'incaricato di questo fu alquanto più avveduto e non si lasciò gabbare, sebbene coloro avessero organizzato molto bene la gherminella. Ecco il fatto. Alle 8, nel negozio del signor Kosmerlj entrarono due sconosciuti uno dei quali pregò il sig. Kosmerlj di mandare subito 10 chilogrammi di caffè ad una signora abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 38.

— Lo mandi subito, subito, per carità; la signora parte per la villeggiatura con il treno delle nove e quarantacinque e se ritarda ogni poco non la troverà più!

Il negoziante pesò il caffè e poi incaricò il suo facchino Giuseppe Verzegnassi di portarlo al suaccennato indirizzo. Quando questi giunse a destinazione, trovò dinanzi alla casa una vettura pubblica e i due uomini di poco prima.

— La ga fato tardi - esclamò adirato uno dei due compari - adesso la monti in carrozza e la vegni con noi!

Dopo qualche minuto, la vettura si fermò dinanzi all'osteria «Alla Città di Parenzo» in via degli Artisti e i due sconosciuti, fatto scendere il Verzegnassi, lo invitarono ad entrare nel locale, chiedere del signor Pollak e a farsi pagare il conto da lui.

— Ma porto el caffè con mi! - osservò il facchino.

— No ghe xe bisogno, lasselo qua!

— Ah, no, se no vedo bori, el cafè no va fora dele mie man... Porto el cafè con mi.

I due uomini allora ordinarono al vetturale di allontanarsi in fretta ed il bravo Verzegnassi ritornò in negozio col caffè salvando così il suo padrone dal restar vittima di una gherminella.

Come furono comperati i tre salami rubati. Riferimmo ieri dell'arresto del bracciante Amedeo Pittana, d'anni 32, abitante in via del Farneto, su denuncia del negoziante sig. Abramo Tocoli, il quale era stato derubato da ignoti, di tre salami del valore di cor. 14.40, che poi dal Pittana furono venduti al negoziante in commestibili sig. Sticotti, in via Stadion. Su questo fatto rileviamo ancora quanto segue: Il Pittana si era presentato giorni sono dal negoziante Sticotti offrendo in vendita i tre salami, al prezzo di cor. 2.70 il chilogramma. Il Pittana si occupa di sovente di senserie, ma il signor Sticotti tuttavia volle sapere chi fosse il venditore:

— Xe sior Anzolo Dell'Angelo, el liquorista qua vizin - rispose il Pittana.

— I xe proprio de lu, i salami?

— Sì, sì, proprio sui!

Lo Sticotti combinò quindi l'affare al prezzo di cor. 2.40 il chilogramma. Due dei salami poi lo Sticotti vendette ad un salumaio al prezzo di cor. 2.70, ed essendo quel salumaio amico del sig. Tocoli, al quale i salami erano stati rubati, la faccenda venne in chiaro. Lo Sticotti naturalmente spiegò che il Dell'Angelo era stato designato dal Pittana quale proprietario dei salami, e il liquorista venne perciò citato alla polizia, dove fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà.

— Mi no so gnente de gnente! In sto afar no go ciapà gnanca un bicer de acqua! - diceva il liquorista, negando così ciò che il Pittana aveva affermato.

Redini rubate. A richiesta del carrettiere Antonio Colombin, abitante al N. 104 di Rozzol, fu arrestato ieri il suo collega Francesco N., di 19 anni, da Trieste, abitante in via S. Giacomo in Monte. Alla Polizia il Colombin dichiarò che alcune ore prima era stato derubato di un paio di redini del valore di 11 corone e che sospettava autore del furto il N., il quale si trovava presso il carro. L'imputato negò di essere l'autore del furto e l'impiegato, non avendo alcuna prova contro di lui, lo rilasciò in libertà.

Cipolle senza padrone. Iersera verso le 11, una guardia che passava per la piazza del Ponterosso, si imbattè in due uomini recanti sulle braccia un grosso involto pieno di cipolle e, sospettando che si potesse trattare di roba rubata, mosse verso di loro. I due sconosciuti allora gettarono a terra l'involto e se la svignarono a gambe levate. La guardia, vista l'impossibilità di raggiungerli, li lasciò andare e si accontentò di far portare le cipolle alla Polizia dove il legittimo proprietario potrà ritirarle.

A chi fu rubato? Al commissariato di S. Giacomo si trova un anello d'oro con due diamanti, che fu sequestrato a un noto ladro, arrestato giorni fa. Il legittimo proprietario sa ora dove trovarlo.

Furterelli. Maria Godina, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 7, l'altro giorno al bagno sotto Servola, fu derubata di una catenella d'oro con ciondolo, del valore di 24 corone.

* Giovanni Bazzani, abitante in S. Maria Madd inf. N. 283, e Carlo Paolin, abitante in via di Rena N. 5, denunciarono all'ispettorato di Servola che erano stati derubati d'una scala del valore di cor. 20. Dissero che sospettavano certo Lorenzo S., di 23 anni.

Un giovanotto che abbandona la casa paterna. Il signor Antonio Valentinsig, esercente in manifatture a Canale, ha un figlio di 23 anni, a nome Francesco il quale la settimana scorsa abbandonò la casa paterna e non vi fece più ritorno. Temendo che gli fosse accaduta disgrazia, il povero padre fece alcune ricerche col tramite delle Autorità di Gorizia, ma queste riuscirono infruttuose. Siccome il Valentinsig fu a Trieste per molti anni, esercente in via Nuova ed essendo qui nato anche il giovane Francesco, il Valentinsig padre denunciò la scomparsa anche alla locale polizia.

Causa il gioco. - Un uomo bastonato che finisce in prigione! Il barbiere Michele Gagliardi, di 22 anni, abitante presso Donato Muttinatti, in via di Crosada N. 6, si recò iersera in un'osteria di Città vecchia e, trovatovi il padrone di casa e suo figlio Giorgio, fece con loro alcune partite alle carte. Verso le 9, non si sa veramente per quale motivo, fra i tre giocatori scoppiò un clamoroso alterco e tra i due Muttinati ed il Gagliardi vi fu un vivo scambio d'ingiurie. Rincasati, i tre uomini continuarono ad altercare ed il Gagliardi, visto che la sua permanenza in quella casa poteva essere fonte di guai maggiori, prese la sua valigia e fece per andarsene. Questa repentina partenza però non andò a fagiolo al figlio del Muttinati il quale impose al barbiere di deporre la valigia. Allora l'alterco degenerò in rissa e la moglie del padrone di casa, impaurita, si recò a chiamare due guardie. Quando queste entrarono nell'abitazione il Gagliardi era steso a terra e i due Muttinati gli erano sopra. Furono condotti tutti e tre dinanzi al cancellista di Polizia, Finderle, d'ispezione agli arresti inquisizionali di via Tigor dove i Muttinati affermarono di aver maltrattato il Gagliardi perchè questi aveva minacciato di colpirli con un rasoio e con una forbici. Il Gagliardi affermò che il Donato Muttinati lo aveva minacciato con un coltello e che poi lo aveva gettato a terra in modo da fargli riportare una ferita al capo. Infatti, il giovanotto aveva all'occipite una ferita e fu accompagnato alla Società «Igea». In fine tutti e tre furono trattenuti in arresto.

Un uomo travolto da un carro. - Una ruota sul capo. Iermattina a Naclo, villaggio presso Cesiano, accadde una grave disgrazia. Il contadino Giuseppe Gombach, di 59 anni, si recava a casa seduto su un carro, quando ad un tratto, causa un sobbalzo del terreno, cadde e fu travolto dalle ruote posteriori, una delle quali gli passò sul capo. Fu subito posto su una carrettella e trasportato all'Ospitale, ove i medici gli constatarono una frattura alla base del cranio. Fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato è disperato.

Rissa fra compagni di lavoro. Iermattina fra i manovali Domenico Onofrio, di 21 anni, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 4, e Giovanni Paulizzi, d'anni 24, abitante in Chiarbola inf. N. 607, per questioni di lavoro, scoppiò un alterco. Ad un tratto il Paulizzi prese un badile e diede un colpo all'altro, producendogli una ferita al capo. Il ferito denunciò il fatto al commissariato di S. Giacomo.

Disgrazia sulla diga. Ieri mattina verso le 6, il bracciante Giuseppe Carlini, di 29 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, lavorava per conto dell'impresa Faccanoni e C.i sulla diga, quando a un tratto, per un falso movimento, cadde giù dalla diga, precipitando in una maona. Fu trasportato alla riva della Sanità, ove il dottore della Stazione centrale di soccorso gli riscontrò una frattura all'omero sinistro. Mediante lettiga fu poi trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bracciante Giovanni Popovich di 28 anni, abitante in via del Molino a vento 50, era intento al lavoro, gli cadde addosso una pietra schiacciandogli completamente l'indice sinistro.

Per mano altrui. Ricorsero alla Guardia medica:

Lodovico Verli, d'anni 24, manovratore ferroviario, abitante in via di Ghiaccera N. 11, per alcune escoriazioni alla faccia e al collo e alcune contusioni al crure destro. Raccontò d'essere stato percosso da un suo fratello;

Maria Verlias di 44 anni, abitante in via del Farneto N. 16, per alcune contusioni in varie parti del corpo. Disse che era stata percossa dal marito.

Anna Bersa, di 55 anni, abitante in via campo S. Giacomo N. 11, per suffusioni sanguigne al braccio sinistro, alla regione frontale e inguinale, ed escoriazioni al collo, il tutto frutto di percosse maritali;

Mario Viezzoli, di 22 anni, agente, abitante in via Malcanton N. 15, per una contusione all'indice della mano destra;

Giovanni Garson, di 30 anni, muratore, abitante a Villa Decani, per una ferita di taglio al pollice sinistro;

Anna Danelutti, d'anni 28, abitante in via Pondares N. 2, per contusioni al labbro superiore.

Caduto da un fienile. Il contadino Giuseppe Verc, di 56 anni, iernotte si recò a dormire in un fienile a Metelliano. Ad un tratto, mentre dormiva, si rivoltò e cadde giù da un trabocchetto fino al pianoterra. Fu raccolto molto malconcio, perchè aveva riportato moltissime contusioni. Venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Travolto da un carro. Il ragazzo di 10 anni Umberto Corazza, abitante in via Piccardi N. 14, ieri sera, mentre giocava vicino a casa sua, fu travolto da un carro che gli produsse alcune escoriazioni e contusioni alle gambe. Ottenne le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Malore improvviso. Il medico d'ispezione dell'Igea fu chiamato ieri in via Ponziana 17, ove trovò che la signora Maria Tosutti di 26 anni era stata colta da improvviso malore. Le prestò le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Enrico Bolco d'anni 21, litografo, abitante in via della Scaletta N. 6, per tre ferite lacero-contuse alla mano destra;

Francesco Soplina di 24 anni, bracciante, abitante in via dei Capitelli N. 27, per alcune contusioni all'occhio sinistro;

Andrea Zigante di 36 anni, muratore, per alcune escoriazioni e contusioni al petto;

Carolina Cavallar di 17 anni, sarta, abitante in via della Madonnina N. 17, per una ferita di taglio al pollice sinistro;

Antonio Jellen di 50 anni, bracciante, abitante in via dei Capitelli N. 21, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Ida Cumich di 10 anni, abitante in via Pietro Kandler N. 7, per escoriazioni del ginocchio e al cubito destro;

Leone Popper, d'anni 15, studente, abitante in via S. Lazzaro N. 22, per contusioni alla faccia;

Natalia Jancovich di 15 anni, sarta, abitante in via della Madonnina N. 33, per corrosioni riportate all'avambraccio sinistro, in seguito all'esserlesi rovesciato addosso dell'acido fenico mentre puliva i letti.

Caduta. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Enrico Cante di 19 anni, fabbro, abitante in via della Pietà N. 5, per una frattura al radio destro, e una ferita di taglio alla tempia destra;

Pietro Favay, d'anni 5, abitante a Scorcola N. 36, per una frattura al radio destro;

Luigia Peteani di 48 anni, abitante in via Riborgo N. 9, iersera scendendo dal tramway cadde e riportò una contusione alla gamba sinistra.

Ricorsero all'«Igea»:

Amelia Ferro di 11 anni, abitante in via dei Verzieri 5, per una contusione al torace;

Il fanciulletto di otto anni Umberto Rotheneiscer, abitante in androna della Punta 5, per alcune escoriazioni al ginocchio destro;

Il bracciante Giovanni Skert di 54 anni, abitante al N. 386 di Gretta, per una contusione al torace;

Il bambino di due anni Gablinger Blay, per una distorsione al gomito sinistro.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Bruna	8	5	40	64	77
Innsbruck	40	16	61	24	68

Corrispondenza aperta. *Chiadinese.* C'è un progetto di tramvia elettrica pel Cacciatore; ma percorrerebbe il distretto di Rozzol, non di Chiadino. — *Paciaff.* Si rivolga al Museo d'antichità, per conoscere almeno il valore delle sue monete. — *N. N.* Il giardino botanico Biasoletto può essere visitato da chiunque a tutte le ore del giorno, suonando il campanello del custode; la Stazione zoologica soltanto da studiosi e dietro permesso del direttore. — *Charles.* Il medico viennese che si recò anni sono a Chicago per un'operazione incruenta sulla figlia del miliardario Armour, era il dottor Lorenz. Si trattava di una lussazione congenita della coscia. — *Ginnasta.* Nel «Piccolo» di martedì 18 furono pubblicati i

COMUNICATI*)

Sento mio dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio medico-chirurgo **dott. Augusto Turchetto** che con le più pazienti e disinteressate cure seppe trarre da sicura morte la mia consorte Maria, colpita da grave risipola migratoria estesasi per tutto il corpo, terminando con due ascessi operati felicemente.

S'abbia l'egregio medico la mia perenne riconoscenza.

Edoardo Ghezzo.

La Società serba di elettricità Ovtchar & Kablar invita **tutte le imprese costruttrici** a presentare nuove e definitive offerte per l'esecuzione dei lavori di **traforo della galleria, della chiusa e di altre costruzioni** alle parti idro-elettriche dell'impianto nella gola „Ovtchar e Kablar".

Le offerte sono da presentarsi al più tardi il mezzodì del **1. Settembre 1905 n. S.** al Consiglio d'amministrazione della Società in Tchatchak (Serbia). Le offerte che pervenissero più tardi come pure quelle senza la cauzione, non verranno prese in considerazione.

Quale cauzione gl'imprenditori serbi depositeranno 30.000 dinari, gli esteri 45.000 dinari in contanti oppure in carte di valore quotate alla Borsa. Questa cauzione è da depositare contemporaneamente all'offerta oppure da versare ad una Banca serba per conto della Società.

Piani, preventivo, disposizioni tecniche ed altre possono essere ispezionate fino al giorno dell'asta presso l'ufficio della Società, dalla quale si può avere anche qualsiasi altra informazione.

Il Consiglio d'amministrazione.

15 Luglio 1905.
TCHATCHAK (Serbia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Il più bel soggiorno durante le vacanze nell'albergo alpino Lambach
Mürzzuschlag.
Prezzi modici. Proprietario Giuseppe Brunner

Farina lattea NESTLE
insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27, spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore levatrici che ne faranno richiesta.

Dott. Emilio Comisso
SPECIALISTA
per chirurgia ed ortopedia
Riceve 2-4
Via Vincenzo Bellini 11, II.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Cercasi prontamente
LAVORANTE
fabbrica paste alimentari
capace per gramola, asciugamento e pasta all'uovo.
Indirizzo Fabbrica Paste Paparel'a, Zara

Capace agente manifatturie e
TROVA OCCUPAZIONE
in primario negozio di mode.
Offerte anonime non verranno prese in considerazione. Sub „Torpe 0" al „Piccolo"

Bravo agente di commercio
tedesco, trentenne, conosce i primi elementi della lingua italiana, svelto, contabile, stenografo, da sei anni occupato in qualità di viaggiatore, corrispondente e tenitore di libri, con attestati di se vizio di parecchi anni, occupa un posto dal quale non è licenziato, cerca per Settembre-Ottobre, eventualmente anche prima, posto in qualche scrittoio o magazzino verso modeste pretese. Offerte inviare all'amministrazione del «Piccolo» sub «Fleissig 30».

Istituto Waldsee
GORIZIA
UNICO SIGNORILE COLLEGIO DELLA CITTÀ
Proprietario Silvio Conte Mels-Colloredo.
Accetta alunni di buone famiglie anche soltanto per le vacanze estive quale villeggiatura o per prepararsi a qualche esame di riparazione.
Scelto è proprio personale insegnante. Lingua parlata italiana e tedesca. Educazione perfetta, risultati finali splendidi. Chiedere regolamenti italiani e tedeschi alla DIREZIONE.

Capelli belli
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70, (con capsula, L. 0.80) per posta si spedisce ovunque per L. 1.05 o 1.15. Chiederla a PACELLI - LIVORNO ed in tutte le Farmacie e profumerie di Trieste

Deposito orologi d'oro e d'argento
REGOLATORI, SVEGLIE
Assortimento CATENE per uomo e donna
Compera, vendita e scambio
Lavoratorio di riparazioni a prezzi modici, con garanzia.
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

Excelsior-Barcola
TEATRO D'ESTATE
QUESTA SERA DEBUTTO
atleti mondiali **TROUPE MAJER** atleti mondiali
Miss BLANCH, equilibrista
Immenso successo - DARLUS JANA - Immenso successo
eccentrici duettisti francesi
BLACK AND WHITE, musicisti
Ingresso soldi 20

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle 8 alle 11
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla Banda Militare
col seguente Programma:
1. *Chiesa.* «L'Allegria». Marcia.
2. *Waldteufel.* «Malia di sirene». — Valzer.
3. *Rossini.* Sinfonia dell'op. «Barbiere di Siviglia».
4. *Wagner.* «Coro dei pellegrini» nel «Tannhäuser».
5. *Leoncavallo.* Fantasia nell'opera «I Pagliacci».
6. *Bizet.* Potpourri nell'op. «Carmen».
7. *Verdi.* Preludio nell'op. «Traviata».
8. Ziehrer. Il sogno di un riservista.
9. *Strauss.* «Rose del sud». Valzer.
10. Marcia.
Domani Grande Concerto Verdiano

ARTICOLI FOTOGRAFICI in ricco assortimento Drogheria G. PORDPAT Stadion 26 Telefono 519.

L'Albergo „Alla Città di Trieste"
in Pirano
per circostanze di famiglia affittasi e vendesi il relativo corredo prontamente.
Rivolgersi al proprietario signor
Romano Chierego — Pirano.

MAIALINI
pura razza Jorkshire,
slattati, sanissimi, conosciuti per robustezza e facilità d'ingrassamento.
Rivolgersi Amministrazione di Traforeano Latisana - Provincia di Udine.

Restaurant Depretis
GRANDE SUCCESSO
degli Zingari ungheresi.
Oggi e domani
la gran marcia di Rakotzki.

GIORNALMENTE ARRIVANO
tutte le
NOVITÀ MUSICALI
allo Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE
Cataloghi gratis spedisconsi ovunque

Sartoria
per civili, impiegati dello Stato e militari
Carlo Schönberger
Trieste, via S.ta Caterina 11, 2.do piano.
Ricca scelta Stoffe finissime

MATRIMONIO.
Signore industriale, serio, di bella presenza, 31 anni, di buona famiglia, dimorante all'estero, 15.000 corone di rendita, contrarrebbe matrimonio con bella signorina che disponga di altrettanta rendita.
Scrivere con fiducia sub «Bonheur au Danube» fermo in posta a Trieste.

CAUSA L'INCENDIO
tutte le merci vengono vendute con grandi ribassi.
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo municipale
N.B. La merce avareata viene venduta nel magazzino via Procureria N. I.

AVVISO.
Vestiti usati da signori, uniformi da ufficiali e bordure d'oro acquisto ai prezzi più alti. Essendo a Trieste soltanto di passaggio per 4-5 giorni, prego d'informarmi subito mediante cartolina postale.
Indirizzo: Pinkas Graumann - posta restante. Trieste.

Vermouth al Rabarbaro
APERITIVO «NON PLUS ULTRA»
Specialità della premiata ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

Per Campagna
Lampade acetilene trasportabili
escluso ogni pericolo.
ERNESTO ROCCO
autorizzata officina installazioni di acqua, gas e luce elettrica
Via S. Nicolò 11 — Telefono 1323

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

CON UN DIVANO-LETTO MACHNICH SI RISPARMIA UNA STANZA!
Il divano addobba di giorno una stanza da pranzo o da visita di notte offre uno o due letti pronti.
Per chi si reca in villeggiatura il divano-letto Machnich offre gli stessi vantaggi ed è più facile da trasportarsi di due letti.
Antonio Machnich, via S. Giovanni 10

BUFFET AUTOMATICO
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

MACCHINA DA SCRIVERE
PRIMA QUALITÀ

Scrittura visibile e tutte le perfezioni moderne
Diffuso prezzo corrente N. 693/S. gratis e franco.
Verso piccole rate mensili.
BIAL & FREUND, BRESLAVIA
Filiale Vienna XIII

Friedrich Seidl a Rosegg
presso Velden sul lago di Wörth,
AFFITTA PER VILLEGGIATURA
camere ammobiliate per Cor. 40.— al mese

Bagno Imperatore Francesco Giuseppe
Markt Tuffer
Stazione del celere. Nelle dependances della casa di cura
affittansi stanze da Cor. 1.40 a Cor. 2.

OPICINA.
Restaurant „HACKER"
(vicino alla barriera)
Cucina riccamente assortita tutti i giorni. Scelti vini, fra cui il rinomato Terrano del Carso Auber. Birra bianca e nera. Massimo confort. Grande salone. Giardino ombroso. Prezzi miti.
Conduttore Angelo Palma.

RISTORANTE ITALIANO
„ZUM EISERNEN MANN"
Jakominiplatz 15, Graz.
Nel centro della città. - Locale elegante, arieggiato, con ventilazione elettrica e luce elettrica.
Cucina italiana alla casalina. Birra di Graz e vini istriani, dalmati e del Friuli, acquistati direttamente dai produttori. - Prezzi modicissimi, per famiglie pensioni a prezzi ridotti.
Informazioni e schiarimenti riguardo alloggi od altro si forniscono per lettera a richiesta.
Il conduttore G. SIMONE.

GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE
RAPPRESENTANTE:
ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 4, III p.

50.000 paia scarpe
4 paia scarpe soltanto fior. 2.80. In seguito alla enorme quantità di calzature, vendonsi fino a deposito esaurito: 1 paio scarpe da uomo, 1 da donna, per allacciare, pelle bruna o nera, I qual. suole fortissime, inchiodate; quindi 1 paio scarpe da uomo, 1 paio da donna, elegantissime, con mascheretta, molto fine e leggere a portarsi. Indicare misura in centimetri. Tutte 4 paia soltanto fior. 2.80 Spedizione verso rivalsa o pagamento antecipato. — S. Urbach's Schuh-Export, Cracovia N. 487. Si scambia la merce o si restituisce il denaro perciò escluso ogni rischio

Soltanto il
Ting-Ting
distrugge tutte le cimici assieme alle loro uova e qualunque altro insetto.
Trovasi dappertutto al prezzo di 60 cent. oppure in bottiglie da 1/2, 1/1 e 5 litri a prezzo più conveniente. Spruzzatoio relativo 20 cent.
Depositi a Trieste: Drogheria Cillia, Ponterosso; Gius. Pettorich, Acquedotto 13; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Lodovico Nagelschmied, drogheria via S. Sebastiano; Silvio Schussnig, piazza S. Giovanni 6.
RESPINGERE QUALSIASI ALTRO PREPARATO.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le PATENTI
Vienna VII, Siebensterngasse
in faccia all'i. r. ufficio brev.

METODO PER DIMAGRARE
Nuovo metodo per combattere la corpulenza, consistente in una cura esterna senza cambiare la nutrizione, il sistema di vivere e senza ricorrere a medicinali.
Per diventare snelle
e nel tempo stesso acquistare in salute, si faccia uso solo del
Sapone Ural.

Non più pinguedini, nè fianchi sporgenti, ma agilità giovanile, una figura armoniosa, una vita elegante; tutto ciò senza cambiar sistema di vita. Affatto innocuo. Cura semplice, gradevole. Nè dieta nè medicamenti. Preparato naturale garantito che non pregiudica la salute. Migliaia di certificati di elogio. Il Sapone Ural, contribuisce alla diminuzione dell'esuberanza di grasso su quelle parti del corpo su cui viene adoperato, impedisce la pinguedine ed abbellisce la figura delle signore, dei signori e dei bambini. Il SAPONE URAL contiene un estratto di erbe più volte purificato, che ha la virtù di assorbire dalla pelle le conglomerazioni di sostanze grasse che vi si trovano, senza danneggiare la salute, ciò che succede invece usando costantemente per uso interno certi cosidetti *medicinali*. Il SAPONE URAL vendesi, compresa istruzione, in grandi pezzi da 250 gr. a Cor. 4.—, 3 pezzi Cor. 10.—, 6 pezzi Cor. 16.—, 12 pezzi Cor. 30.—. Spedizioni verso rivalsa o contro pagamento anticipato. Da 3 pezzi in più franco di nolo.
Ordinazioni rivolgere al Deposito principale
M. FEITH, Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.

nomi di tutti i ginnasti premiati al recente concorso di Gorizia. — *Gallo*. Il furiere, nell'esercito italiano, disimpegna le stesse funzioni del «sergente manipolante» in Austria. I sergenti hanno in ambidue gli eserciti funzioni identiche; diversa è soltanto la loro posizione morale inquantochè in Italia, i sergenti assieme ai furieri e furieri maggiori formano una classe a sè. — *Giusto*. Leone Tolstoi: Jasnaja Poljana.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.7, ore 2 pom. 26.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.2. Oggi: alta marea 11.52 ant. e 11.16 pom. - Bassa marea 5.22 ant. e 5.33 pom.

Ogni giorno una.

— Vedi quel giovane al quale manca un braccio, che passa ora là, in fondo? E' uno della «claque».

— E come fa per applaudire?

— Si dà degli schiaffi coll'unica mano che ha.

TEATRI

Anfiteatro Minerva. Con un concorso di pubblico molto numeroso, iersera si diede la quarta rappresentazione del «Crispino e la Comare», che fruttò i consueti calorosi applausi a tutti i valenti esecutori, evocati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Stasera, a richiesta, si replicherà l'«Ebreo» di Apolloni.

Il Cinematografo a colori alla Fenice. Continua l'affluenza di pubblico alla Fenice per assistere alle proiezioni colorate del Cinematografo. Tutte le proiezioni sono di grande effetto artistico, specialmente «Un Dramma in pallone», che riscuote ogni sera gli applausi degli spettatori.

In settimana avremo un nuovo ed interessantissimo programma: «Giuseppe venduto dai fratelli», scena biblica a colori. «A Mukden» episodi della guerra russo-giapponese. «Il figlio perduto», quadri umoristici.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo d'opera. «L'Ebreo» in 4 atti, del m.o Apolloni.

FENICE. Cinematografo a colori: dalle 5 alle 10 rappresentazione ogni ora.

Nel „Piccolo della sera“ di ieri:

Articoli e corrispondenze. Un italiano in Australia (Paola Lombroso). — De Witte fra l'incudine e il martello. — Dieci giorni sopra una nave in fiamme. — Il calvario di una principessa russa. — Come si costruiscono le locomotive negli Stati Uniti (Adolfo Rossi).

Notiziario. I libri di Imbriani. — Un audacissimo furto nel Duomo di Milano. — Come avvenne il crollo della cappella a Fermo; drammatico racconto di un superstite. — La vera e la falsa imperatrice del Sahara. — Due suicidi per uno scherzo.

Cronaca giudiziaria. Bambina avvelenata dal padre.

Mondo affari. La crisi cotoniera. — Speculazioni americane.

Teatro Arti e Lettere. L'ultima recita di Eleonora Duse a Londra.

Ultima Ora. La difficile missione di De Witte. - Istruzioni vaghe e ristrette. — Una banca assalita di pieno giorno in Russia.

Dalla Provincia. Nuovo cantiere navale a Capodistria. — Restauri artistici e lavori portuali a Cherso.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 147 pass., «Bohemia» da Alessandria e Venezia con 95, «Thetis» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Matyas Kiraly» da Valenza e Bari con 16 pass., «Balcan D.» da Seriphos, «Duna» da Cattaro; i pir. ital. «Giuseppe Corvaia» da Marsiglia e Venezia con 5 pass., «Vasta e Guerrera» da Bona e Catania; lo scooner a. u. «Sutrio» da Santorino e Lussino.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Gorizia» per Gravosa; i pir. a. u. «Seraievo» per Metcovich, «Lucia» per Fiume; e i velieri ital. «Fratelli Munzone» per Tripoli e «Etra» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Dunav» arrivò il 17 ad Anversa, «Zichy» il 17 a Oporto, «B. Fejervary» il 17 a Livorno, «Tibor» il 17 a Malta, «Quarnero» partì il 16 da Marsiglia per Costantinopoli, «Balaton» e «Szell Kalman» il 17 da Rotterdam per Anversa il primo e Cardiff il secondo, «Szent Istvan» passò Gibilterra il 17 diretto a Glasgow.

Lloydiani. «Koerber» da Durban proseguì il 18 da Aden per Suez.

★ «Austro-Americana». «Georgia» proseguì il 18 da Napoli per Nuova York, «Hermine» partì il 18 da Nuova York per Filadelfia, «Margherita» arrivò il 18 a Barcellona.

19 Luglio.

Da OSSERO.

— Il risultato d'una festa pro Lega.

I signori Eliodoro Bracco, Luigi Zorovich, Prospero Polonio, Giovanni Stanich, Natale Zorovich e Giovanni Anelich versarono al cassiere del nostro gruppo (Ossero-Neresine-S.Giacomo) cor. 201.40, netto ricavo della festa da ballo data a Neresine il 12 giugno 1905.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Un fondo in Chiadino - città - via dell'Istituto per cor. 50.000.

Mutui.

Cor. 100.000 al 4¼% a peso d'uno stabile in Chiadino - città: cor. 4000 al 5% a peso di metà d'uno stabile in città; cor. 9000 al 6% a peso d'uno stabile pure in città.

Falso diminutivo.

Della tua grazia onde sì altera vai
Che resterà
Se taluno più picciola ti fa?
In fango bigio
Mutarsi la vedrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
LANA. SANA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 657.75, Staatsbahn 669.—, Alpine 523.50, Lotti turchi 142.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.40 (206.75), Disconto 189.50 (189.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 105.17 (105.15), Meridionali 762.— (760.—), Mediterranee 480.— (481.50). Parigi apertura dell' Italiana 105.16 poi sino 105.—. Chiusa francese 99.37 (99.22), Italiana 105.— (105.15), Spagnuola 90.92 (90.57) Banche Ottomane 597.— (597.—) Rio Tinto 1648 (1630) Lotti turchi 133.— (132.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 656.— a 658.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.50 a 98.75 Credit 657.— a 659.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 86.— a 87.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 99.36, Rendita ital. 5% 105.—, Rendita Spagnuola esterna 90.92, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 90.—, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.30, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 133.—, Banca di Parigi 14.17, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1643.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. $90^{3}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $27^{1}/_{4}$, Rend. Spagnuola $90^{5}/_{8}$, Italiana $104^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $1^{3}/_{4}$, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42 buono loco 43—44. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per magg. 44.75.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future fiacco 5—15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 62. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio $5^{84}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{84}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{84}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{85}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{85}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{86}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{87}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{88}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{89}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{89}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 50.25, per agosto 50.50, settembre-dicembre 50.50, gennaio-aprile 50.75. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.50, per agosto 15.50, per settembre-ottobre 15.50, settembre-dicembre 15.45. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 24.80, per agosto 23.30, settembre-ottobre 22.35, settembre-dicembre 22.40. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, per agosto 30.55, settembre-ottobre 29.80, settembre-dicembre 29.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 51.—, per agosto 48.50, settembre-dicembre 42.50, gennaio-aprile 39.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 26.—26.25 staz.o, bianco per mese corr. 30—, per agosto $30^{3}/_{8}$, calmo, per ottobre-genn. $29^{1}/_{8}$, gennaio-aprile $29^{1}/_{2}$. Raffinato 65.50 a 66.—.

Amburgo 19. (Chiusa). Per luglio 21.40, per agosto 21.95, settembre 21.25, ottobre 19.35, novembre 18.75, dicembre 18.85. staz.o

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $10^{3}/_{8}$. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 19 Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1			
1a	Tisza	19	Caricazione
3	M. Kiraly	20	Scaricazione
6	Imperator	20	Caricazione
9	Ebro	23	Scaricazione
12a	Sapho	21	Caricazione
12b			
13a			
13b	Plata	20	»
14	Algerian	20	»
17	Vasta e Guerrera	21	Scaricazione
21	G. Corvaia	20	»
22			
24			
Molo I			
» II	Ariete	22	Caricazione
	Perseveranza		
	Bosanka		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo 14-15 anni per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2985

CERCASI cassiera per negozio manifatture conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3002

CERCANSI prontamente installatore sonerie elettriche ed apprendisti. Lavoratorio Gelsi 1. 2979

CERCASI ragazza per servizio. Indirizzo al Piccolo. 2981

CERCASI portatrice, preferibile se parla tedesco. Stabilimento stiratura e lavatura a vapore Gombach, via Lazzaretto vecchio 52. 8079

CERCASI **mezzo lavorante bandaio. Offerte in iscritto al Piccolo, indicanti età, pretese e capacità sub «Volonteroso 100»** 8224

CERCASI donna servizio tutta la giornata, che sappia anche cucinare. Via Poste N. 4, porta 7. 2997

CERCASI prontamente lavorante sarta. Indirizzo Piccolo. 2995

CERCASI garzona stiratrice, con paga. - Fontanone 14, II, porta 12. 8236

CERCASI brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2981

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2968

CERCASI stiratrice. Stabilimento Samokez, via Boccaccio N. 11, III piano. 2966

CERCANSI prontamente affaristi, ramo mobili. Indirizzo Piccolo. 2940

CERCANSI bravi lavoranti calzolai, ragazzetta principiante calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 2918

CERCASI ragazzo con paga, per negozio manifatture. Jess, Barriera 15. 8245

CERCASI praticante scrittoio. Via Torre bianca 8. 3010

CERCASI prontamente ragazzina sana, tutta giornata. Corso 22, II. 8252

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti. Corso 31. 8254

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3026

CERCASI prontamente abile tappezziere in carta. Via Giulia 27, interno. 3029

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3028

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. San Michele 15, II. 8234

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3054

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarte donna. Tintore 5. 3053

CERCANSI mezza lavorante e garzona principiante stiratrice. Indirizzo Piccolo. 3043

CERCASI pratica, giovane domestica friulana, buoni attestati, per famiglia due persone, senza cucinare. Indirizzo Piccolo. 3042

CERCANSI lavoranti donna. Calzoleria Giacomo Giacoz, piazza vecchia N. 5. 3039

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3038

CERCASI prontamente mezzo lavorante pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 3034

CERCASI giovane prestaservizi, dalle 7 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 3032

PRIMARIA ditta cerca prontamente signorina, abile lavori scrittoio, con bella calligrafia e con conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Casella postale 326» posta centrale Trieste. 2928

VIAGGIATORE ramo coloniali, commestibili, bene introdotto Istria, Dalmazia, trova stabile e duraturo impiego presso ditta locale. Indirizzo Piccolo. 2738

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità d'agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 2329

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Madonnina N. 12, Mario Fano. 2923

Ilaria Bunicich nata **Mondaini**, compresa dalle sincere manifestazioni d'affetto, esprime la sua più viva riconoscenza a tutte le gentili persone che parteciparono al suo intenso dolore, accompagnando all'ultima dimora la salma del suo indimenticabile

NICOLETTO BUNICICH

Cherso, 18 Luglio 1905.

IMPIEGATO tedesco cercasi, conoscenza corrispondenza, partita doppia; corone 100-120 mensili. Offerte sub «Tedesco» Piccolo. 8160

DOMESTICA per pronto servizio cercasi; presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 2963

CERCO quella signora che è venuta informarsi se occorre ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 2983

CONIUGI senza prole riceverebbero in affitto casetta con camera, cucina, soffitta, vicinanze vecchia piazza Foraggi, per metà prezzo verso piccolo servizio. Offerte sub «Quiete» posta Stadion. 2942

FACCHINO pratico lavori magazzino, che sappia bene guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2884

CERCO abile mistra calzolaia. Indirizzo Piccolo. 3011

BARBIERE giovane lavorante cercasi subito per fuori. Indirizzo Piccolo. 9694

CONIUGI senza figli cercano posto di portinai o guardiani, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2958

PRONTAMENTE cerco ragazzo per tappezziere. Via Gelsi 20. 8243

PRONTAMENTE cercansi ragazze sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 9696

OFFRESI impiegato occupato oltre dodici anni primaria casa spedizioni, lavoratore indipendente, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cognizioni francese, corrispondenza, esperto manipolazioni doganali, ferroviarie. Gentili offerte «Settembre E. C.» Piccolo. 8251

DICIASSETTENNE, licenza tecnica, intelligente, di distinta famiglia torinese, cerca posto di praticante in casa commerciale o bancaria. Scrivere a L. Cerutti, via della Valle 10, qui. 8242

CERCA lavoro mezzo lavorante fabbro. Indirizzo Piccolo. 2959

SIGNORINA attempata offresi dama compagnia, accompagnatrice di viaggio, direttrice casa. Offerte sub «Laboriosa» al Piccolo. 2934

SIGNORA italiana, abile ricamatrice, cerca occupazione. Via del Volto N. 2, IV piano. 8227

COMPTOIRISTA viennese, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, cerca impiego. Sub «Laborioso» Piccolo. 3003

25 corone in più della competenza, riceve chi mi procura prontamente un locale in posizione centrica, per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2985

DISEGNATORE **conosce proiezioni ortogonali, prospettiva centrale, assonometrica; ornato, figura; francese. Attestati studi fatti. Disponibile per ingegnere-architetto. Offerte «Architettura civile» Piccolo.** 8258

OFFRESI cuoca italiana con buone referenze, per casa signorile, capacissima per il suo lavoro e per dar pranzi. Indirizzo via Maiolica N. 13, III piano. 2970

GIOVANE diciannovenne pratico ramo liquori, corrispondente tedesco, sloveno, italiano, cerca posto in scrittoio, miti pretese. Offerte «70» Piccolo. 8226

OFFRESI ragazza sedicenne per portare conti. «Conti» Piccolo. 2976

ISTRUZIONE

CERCO maestro lezioni piano orecchio. Offerte «Maestro» al Piccolo. 3013

CERCO studente settima reale tedesca, preparare esame. Indirizzo Piccolo. 2952

ITALIANO (professore) insegna lingua italiana a signori tedeschi; onorario mitissimo. Offerte «Maessig» Piccolo. 2916

STUDENTE VII classe reali tedesche preparerebbe esami riparazione. Scrivere sub «Zuverlässig» al Piccolo. 2974

INGLESE, francese, italiano, tedesco, ecc. da maestri abilitati rispettive nazioni. Insegnasi qualunque ora del giorno, domicilio, privato, classe. Metodo Berlitz, il professore parla soltanto la lingua che insegna. The Berlitz School, S. Nicolò 32. Gratis lezioni prova. 7898

AFFITTANZE

CAMPAGNA **vista sul golfo, cercansi due camere, cucina, per coniugi senza figli, presso famiglia quietissima. - Scrivere «Tranquillità» Piccolo.** 3047

CERCO prontamente stanza bene ammobiliata, centro, possibilmente ingresso libero, presso civile famiglia, quale unico subinquilino. Offerte «Famiglia civile» Piccolo. 2990

CERCASI stanza ammobiliata, pulita, ingresso libero, pressi via Sanità, Neckar, S. Michele. Offerte «M. M.» Piccolo. 8231

CERCASI quartierino camera grande e cucina, possibilmente acqua. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8230

CONIUGI cercano quartiere due stanze, camerino chiaro, cucina, centro, prezzo. Offerte sub «Civili» Piccolo. 8256

SIGNORINA impiegata cerca alloggio e vitto presso distinta famiglia, possibilmente tedesca. Offerte sub «1880» inviare al Piccolo. 2964

GIOVANE impiegato cerca stanza con costo. Offerte con prezzo «Thalia» al Piccolo. 3027

URGENTE. Cerco pel ventiquattro agosto piccolo quartiere in campagna. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 3007

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, con ingresso sulle scale, nei pressi del palazzo della posta. Offerte con indicazione del prezzo «Impiegato regio» al Piccolo. 2984

IMPIEGATO cerca camerino ammobiliato in campagna. Offerte con prezzo «Landskron» Piccolo. 8235

SIGNORA civile cerca stanza vuota, davanti, una finestra, per 24 agosto, famiglia di cuore, centro. Offerte «Interno» Piccolo. 2936

SIGNORA cerca stanza vuota, comodo cucina, 24 agosto, centro. Offerte «Famiglia quieta» Piccolo. 2921

SIGNORINA cerca stanza vuota, paraggi Giardino Pubblico, Rossetti e adiacenze. Offerte sub «Vuota» Piccolo. 2915

CERCASI presso famiglia francese, stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Voluntas» posta Barriera vecchia. 2965

STUDENTE tedesco cerca camera, costo. Offerte, prezzo sub «Studente» Piccolo. 8255

SI cerca nei pressi di Miramar-Belvedere, oppure Torrente, Poste, un quartiere di due stanze, cucina, primo, secondo piano. Offerte «Secondo» Piccolo. 3024

SIGNORINA tedesca, corrispondente, cerca stanza ammobiliata, eventualmente pranzo, vicinanza piazza Caserma. Offerte con prezzo sub «E. W. 20» Piccolo. 8237

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Nuova 20, I. 9695

AFFITTANSI Barriera 27, camera, cucina; Belvedere 30, magazzino per deposito. 8241

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Farneto 17, II 2912

AFFITTASI stanza pulita, signorilmente ammobiliata, fior. 8, buona famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2917

AFFITTASI bella stanza per stagione estiva. Indirizzo: Langhammer, Prosecco. 2913

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, finestre Corso, stufa, gas, eventualmente costo; altra fior. 35 compreso costo. Corso 47, III, sinistra. 2920

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, primo agosto. Sebastiano 1, primo. 2925

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, II piano, vicinanza Giardino. Indirizzo Piccolo. 3020

AFFITTANSI botteghe: piazza Barriera, via Farneto e traversali via Barriera. Rivolgersi Caffè Metropole, Biondi. 3015

AFFITTASI grande stanza vuota, due finestre, anticamera. Via S. Giovanni 9, I. 8249

AFFITTASI casotto grande con vetrina, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 3012

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 8248

AFFITTASI S.S. Martiri 22, quarto piano, splendido quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta, cor. 950. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I piano. 8260

AFFITTASI via Acquedotto 58, secondo piano, bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, cor. 1000. Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo piano. 8261

AFFITTASI per 24 agosto, splendido quartiere cinque stanze, cucina, prezzo mite; vendonsi diversi mobili, bellissima lampada petrolio appendere. Farneto 34. Forno. 2973

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due letti. Farneto 17, porta 7. 2978

AFFITTASI stanza grande ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 2989

AFFITTASI prontamente camerino chiaro, con letto. Rapicio 8, I, destra. 8111

AFFITTASI buon letto ad onesto operaio. Ghega 2, V, porta 24. 8332

AFFITTASI bellissima stanza grande, elegantemente ammobilata. Via Chiozza 25, porta 1. 2993

AFFITTANSI per agosto due bellissimi quartieri di due camere parchettate, cucina e ripostiglio, in via Scorzeria N. 6, piano II e III, sinistra. 8239

AFFITTANSI quartieri di tre stanze, camerino, cucina e cantina, in via Luigi Ricci, per cor. 680; casa nuova, massimo comfort. 8165

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 21, primo. 8169

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Barriera 23, primo. 8179

AFFITTANSI in campagna-città, 24 agosto, quartiere cinque stanze, cucina, con orto, cor. 700 tutto compreso; prontamente quartiere due stanze, cucina, con orto. Indirizzo Piccolo. 2725

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente buon costo, prezzo mitissimo. — Piazza Borsa 1, III. 3023

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Francesco Petrarca N. 3, II. 3022

AFFITTANSI 24 agosto due camere vuote, comodo cucina. Sapone 5, II, scala sinistra. 2937

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas fior. 340, centro città. Indirizzo al Piccolo. 2927

AFFITTASI prezzo mite cameretta bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Piazza Donota 1, II piano. 2929

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, parchetti, stufa, massima nettezza. Carradori 9. 2939

AFFITTASI magazzino con scrittoio, 24 agosto, posizione centrica, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 2943

AFFITTASI quartierino stanza, stanzetta, cucinetta, sparherd, piccola famiglia. - Indirizzo Piccolo. 2935

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Commerciale 10, I, sinistra. 2931

AFFITTANSI primo agosto due camere, cucina; 24 agosto camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 2951

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Via Cunicoli 8, vicino Kandler. 3034

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, primo. 2992

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere in campagna con nove locali fior. 390 annui. Indirizzo Piccolo. 3000

PORTOROSE affittansi due stanze e cucina, prezzo minimo. Rivolgersi al signor Francesco Preloc, Portorose N. 171. 5352

DA affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Caserma 16, terzo. 3005

DUE quartieri camera e cucina, viale all'Ippodromo Montebello N. 744. 3006

CERCASI compagna di stanza presso vedova distinta. Petronio 6, III. 2955

SIGNORA sola affitta a distinto signore una o due stanze vuote o ammobiliate; Lazzaretto. Indirizzo al Piccolo. 2986

SUBAFFITTANSI diversi quartieri, posizioni centriche. Indicazioni gratuite: Valdirivo 27, pianoterra. 8225

STANZA ammobiliata o vuota, camerino, con costo, affittansi. Foscolo 16, mezzanino. 3041

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato ombroso, splendida posizione. Decleva. 3035

QUARTIERI in villino via dei Porta 861, tre stanze, camerino e cucina, vista magnifica, affittansi 24 agosto. 3037

7 fiorini bella camera vuota affittasi, volendo costo 20. Conti 36, I. 3031

24 luglio affittansi quartieri grandi, piccoli. Informarsi Cavesso, orologiaio, Corso. 3025

24 agosto affittansi due stanze vuote a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 3014

STANZA ammobiliata, primo piano, due finestre, stufa, pressi Giardino Pubblico, cercasi per 24 corone mensili compreso servizio. Offerte sub «Pens. Ingenieur» inviare all'Amministrazione del Piccolo. 8244

CERCANSI uno o due distinti signori per camera ammobiliata, presso distinta famiglia, con o senza costo. Via Giulia 12, terzo. 2922

SPLENDIDE **stanze elegantemente ammobiliate, con luce elettrica, affittansi via Giorgio Galatti 18, terzo.** 2944

BOCCACCIO 1, I, affittasi prontamente stanza ammobiliata elegantissima e stanzino chiaro parchettato. 2933

QUARTIERI DA AFFITTARE, rione popoloso, tramway, due camere, camerini, cucina, con parchetti, gas, acqua, soldo pigione, cor. 560. Rivolgersi Acque 9, 1 piano. 2962

SUBAFFITTASI quartiere signorile tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, poggiuolo, splendida vista. Rivolgersi via Acquedotto 72, II piano, destra, dalle 10 ant. in poi. 2863

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere cinque camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Valdirivo 22, I piano. 2864

CASA LEITENBURG, via Giulia N. 1, affittasi per 24 agosto, eventualmente subito, splendido quartiere terzo piano, vista montagna e Giardino Pubblico, composto di cinque stanze, camerino, bagno; affitto corone 1300 annuali. Rivolgersi direttamente al terzo piano. 2678

DA affittare a Cilli in posizione deliziosa, due appartamenti composti di tre stanze spaziose con cucina; il tutto elegantemente ammobiliato. Uso del giardino. Informarsi nella villa Almoslechner, Savodna, presso Cilli. 2582

8 fiorini bellissima stanzetta ammobiliata, donne escluse. Indirizzo Piccolo. 2924

QUARTIERE di tre stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, splendida vista sul mare, posizione saluberrima, subaffittasi prontamente causa trasloco. Prezzo discretissimo. Via Lodovico Ariosto 2, porta 26. Rivolgersi dal portinaio. 2601

QUARTIERI piccoli, grandi, con bagno, affittansi casa costruzione. Gaspara Stampa. 2538

FORNO con bottega e magazzino, locali con vasto cortile, adatti osteria, lavoratorio, affittansi casa costruzione. Gaspara Stampa. 2538

QUARTIERE primo piano, 6 camere, camerino, cucina, adatto cancelleria-quartiere, affittasi anche diviso. Cavana 7. 2539

BAGNO spiaggia San Marco, Cittanova, offre stanze, vitto, modico prezzo. Rivolgersi Luigi Parentin. 2043

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina, affittasi per agosto, fior. 410, più accessori; casa nuova. Via Acquedotto 95. 8034

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano 2, casa nuova. 8033

DUE camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Zonta 5. 8135

VIA Giovanni Boccaccio e via Tor San Piero affittansi quartieri di tre stanze, camerino, bagno, cucina e cantina, nonchè quartieri di due stanze; casa nuova. 8165

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, affittansi III e IV piano, quartieri di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio cor. 900. In V piano quartieri di due stanze cor. 440. A pianterreno un giardino cor. 100; casa nuova. 8166

VIA Donadoni 26. Affittansi quartieri di due camere camerino, cucina, ripostiglio, al II e III piano cor. 480; casa nuova. 8167

VIA Sette fontane 32. Affittasi al IV piano quartiere di due stanze, camerino e cucina per cor. 500; casa nuova. 8167

VIA Acquedotto 81. Affittansi quartieri di tre stanze, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas cor. 700; casa nuova, massimo comfort. 8168

VIA Giulia 73, casa nuova, massime comodità, affittansi quartieri di tre stanze e cucina cor. 550. 8168

SUBAFFITTASI **fino a tutto dicembre fondo metri quadrati 4600 per uso legnami. Indirizzo Piccolo.** 2993

CAMERETTA in campagna, vicinanze città, appigionerebbesi. Offerte sub «Argia» Piccolo. 8259

CAMPAGNA per agosto, settembre, affittasi casa vuota, elegante cucina, tinello, quattro stanze, cantina, belvedere, chiosco, posizione incantevole presso Pirano. Rivolgersi agenzia del Piccolo, Pirano. 5353

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote compero, vendo qualsiasi qualità, ritiro consegna, domicilio. Indirizzare semplice cartolina deposito via Ombrelle. 8098

PULTO legno opaco cercasi. Offerte sub «Pulto» Amministrazione del Piccolo. 2914

CERCANSI riposè e due poltrone eleganti di forma e in stoffa fina e tavolino da thè. Indirizzo al Piccolo. 2977

CERCO fondo o campagna, esclusi mediatori. Offerte «Guglielmo» Piccolo. 2941

CERCASI buona bicicletta bassa, pagamento rateale. Offerte sub «Bassa» Piccolo. 2933

CERCASI linea telefonica piazza Goldoni-Barriera. Indirizzo al Piccolo. 2949

DA vendere cassaforte nuova. Indirizzo al Piccolo. 3018

DA vendere credenza con marmo, grande specchio, quadri. — Indirizzo Piccolo. 3033

DA vendere due canapè foderati in stoffa di lana damascata. Indirizzo al Piccolo. 2969

VENDESI IN ENEMONZO (Carnia) casa signorile, posizione splendida e saluberrima, con braida amena e frutteti. Per informazioni rivolgersi al notaio Dr. Zanolli, Udine. 47747

VENDESI **motore quattro cavalli, con sega, pialla, con relative trasmissioni cinghie, quasi nuovo. Informazioni Giuseppe Petris, via Nuova 11.** 8189

VENDESI macchina Singer buonissima, con apparati, fior. 30. Piazza della Valle N. 2, terzo piano. 8247

VENDONSI causa trasloco, macchina Singer originale nuovissima fior. 40, susta 4, floraia specchio prezzo conveniente. Nicolò 13, secondo. 3008

VENDONSI chiusura scrittoio, mangano, vetrina ecc. Indirizzo al Piccolo. 3021

VENDESI negozietto commestibili, piccolo affitto, causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 3001

VENDONSI canapè, due poltrone da rifoderare, macchina fotografica. Caprin 3, primo. 8240

VENDESI, affittasi cantina vini d'Istria, Dalmazia, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 2996

VENDONSI buffet, letto, tavolo, trumeau, sgabello, lavamano. Via Ireneo 5, primo. 8238

VENDESI pasticceria con lavoratorio, forno, buonissima posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 2987

VENDONSI splendidi oggetti giapponesi. Via Istituto 17, IV. 8228

VENDONSI specchio due metri e mobili stanza per una persona, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2986

VENDONSI canapè, quattro poltrone, camera pranzo, coltrinaggi, attaccapanni andito. Indirizzo Piccolo. 2982

VENDESI letto nuovissimo, metà prezzo. Androna Olmo N. 1, II, porta 17. 3050

VENDONSI splendido lavamano, tavola, chiffonnier, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2960

VENDONSI piccola pressa vino, pigiatoio, un tinazzo, 12 damigiane. Via Torricelli 10, falegname. 2919

VENDESI bellissimo salotto moderno, prezzo conveniente. Vicolo delle Ville N. 10, I piano. 2956

VENDESI macchina fotografica 13 per 18, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2988

DOVENDO sgomberare i locali, vendonsi a prezzi eccezionalmente bassi i mobili e tappezzerie tuttora esistenti nella scuola di danza via Chiozza 7, I. Esposizione mobili. 3016

OROLOGIO ancora oro, anello diamante, bicicletta «Rambler» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3020

CARRO per cavallo, nuovissimo, forte, lungo 5 metri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2946

VILLA e campagna posizione incantevole, vicinissimo città. vendonsi prontamente sotto prezzo reale. Zannier, Caffè Goldoni. 2862

CAUSA partenza vendesi buon prezzo macchina Singer originale. Indirizzo Piccolo. 3040

DUE sgabelli con marmo, scrittoio, pagliericcio, materasso, vendonsi. Manzoni 2, porta 14. 3056

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, attrezzi, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3045

GRANDIOSO ORCHESTRION automatico con suo elettromotore e accumulatore, 47 toni di piano, 14 mandolino, 8 campanelle, 42 flauti, tamburo, tamburino e piatti, vendesi prezzo occasione, anche rate. Indirizzo Piccolo. 3019

CAUSA trasloco vendesi stanza matrimoniale completa, anche singoli pezzi. Canova 13, porta 5. 8250

SI vendono a buon prezzo causa trasloco, parecchi bigliardi da zonetti e carambola, nuovi ed usati, di tutte le dimensioni, garantendone il perfetto funzionamento. - Dragossevich, Acquedotto 16. 2106

OCCASIONE vendonsi bellissimi divani con e senza galleria, divano-letto, fornimento ricamato per salotto, suste, materassi di ogni qualità a buon prezzo. Via Gelsi 20. 8243

OCCASIONE sposi: vendonsi prontamente due materassi nuovi lana, mai adoperati, (causa imprevista) prezzo vantaggiosissimo. Pozzo bianco 8, IV, porta 11. 3056

VENDO o scambio con atlante André, le grandi scoperte Releaux. Indirizzo Piccolo. 2948

CAUSA trasloco vendonsi diversi mobili per una stanza completa, vetrina, credenza, ecc. Via Geppa 20, II. 2930

AL Puntofranco, magazzino N. 19, porta 20, vendonsi tini, filtri, pompe ed altri diversi utensili a prezzi ridotti. 2998

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova, modello basso, vendesi occasione. Acquedotto 27, porta 4. 2967

ORECCHINI brillanti con perla, anello con brillante vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2953

MOBILI, specchi, lampade ed altro da vendere. Corso 18, porta 10, dalle 3 alle 5. 8223

DOMATRICE ruote gomma, assi pallini, vendesi. Stinco, Caffè Centrale. 2891

PIANOFORTE vendesi cor. 120. Indirizzo Piccolo. 2607

BOTTI grande partita, rovere, castagno, 700 litri; tini da 200, 350 ettolitri, da vendere. Rivolgersi Caffè Miramar. 7890

VENDO fondo di fabbrica a San Giacomo, fior. 35 tesa quadrata, condizioni favorevoli di pagamento. Via Scalinata 12, porta 11. 8147

OCCASIONE: vendo bellissime stanze da pranzo, matrimoniali, dovendo sloggiare, molto buon prezzo. Ireneo 4, falegname. 8118

BAGNO con scaldatoio, vendesi cor. 50. Bosco 2, III. 8135

SPARHERD con rivestimento quadrelli maiolica, vendesi. Bosco 2, terzo. 8135

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 8209

OCCASIONE: vendesi pianino Gérard, Paris, nuovo, splendido; 8-11 mattina, 2-5 pom. Indirizzo Piccolo. 2991

OCCASIONE vendonsi stanza da letto, armadio cucina. Indirizzo Piccolo. 3004

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO ragazzo smarrì 10 corone via Fontanone; rinvenitore pregato portarle Piccolo. 2947

POVERA madre smarrito portamonete contenente spiccioli e chiavette; opera pietosa portandolo deposito birra Puntigam, Possega. 2954

SMARRITO portafoglio contenente cedole abbonamento; onesto rinvenitore generosa mancia portandolo Piccolo. 3049

SABATO smarrito fermaglio oro. Rinvenitore portandolo S. Silvestro 1, II, generosa mancia. 8262

DIVERSI

ALDO v'invita ritirare lettera oggi, centrale, al vostro indirizzo. 2975

G. Kandler. Medesimo punto, ora giovedì, tempo permettendo. Eut. 3051

ARRIVEDERCI. Non trovai nulla, posso sperare? 2994

MYDEAR finalmente ho ricevuto Tue care righe. Ti sono infinitamente grato, temevo che avessi dimenticato quel che T'ama pazzamente al quale hai cagionato sofferenze e angoscie; ora sono tranquillo, i rimproveri sono parzialmente giusti, ma non sono colpa io, invece Tuo comportamento negli ultimi tempi, Tue freddezze perchè non eri sincera, tutto poteva andare altrimenti, cercherò accontentarti, farò tutto per Te, per mio unico amore: basterà dirmi cosa desideri. Mia vita è noiosa, semplicemente qualche volta gioco tennis, ma sempre penso a Te, vivo per Te; scrivimi Ti prego puntualmente, amami come T'ama Tuo per la vita John. 8229

SALICE piangente 18. Ti prego di attendermi soltanto cinque minuti. Dalle 6 alle 7 pom. Stazione tramway Servola. La tua innamorata Maria attende risposta. 2911

GERARDO 100. Prego devo parlarvi. Saluti E. 2950

ALMA adorata. Quattr'anni, triste anniversario come destino mio. Ti conobbi per aver soltanto tanto da soffrire? Disperato Brontolon. 3046

NEBA. Sei mia vita, mio ideale! Resto vocalmente. Tanti di cuore. Per sempre tua. Infiniti. 2961

ARMIDA. Attesi invano, ritirate lettera ancora oggi. Attendo solito posto. 2971

SIGNORE 35 anni desidera contrarre pronto matrimonio con cuoca oppure cameriera, piccola dote. Offerte sub «Prontamente» posta restante verso scontrino. 8233

SIGNORA cerca prontamente 20 fiorini, con garanzia. Sub «Garanzia» Piccolo. 3044

10.000 corone cerca ditta vecchia, avviatissima sulla piazza, onde ingrandire ramo affari, interessi ottimi e garanzie primissime, si accetterebbe pure socio capitalista a condizioni da stabilirsi. Offerte sub «Affare» al Piccolo. 9693

IMPIEGATO cerca corone 200 verso garanzia. Gentili scritti sub «F. R.» al Piccolo. 8257

CAPITALISTA oppure socio per ottima azienda commerciale, cerco. Indirizzo Piccolo. 3017

RAPPRESENTANTE **manifatture bene introdotto, solida clientela, cerca capitalista cooperatore corrispondenza tedesca, croata. Serie offerte «Cooperatore» Piccolo** 2930

NEGOZIANTE quarantacinquenne, forestiere, possessore 80.000 corone, impalmerebbe bella vedova, signorina con dote. Anonime inutili. Offerte «Meridionale» posta centrale, scontrino. Parte domenica; segretezza assoluta. 8253

FAMIGLIA ragguardevole, colpita disgrazie, prega persona di cuore aiutarla urgente bisogno con prestito fior. 400, verso condizioni da convenirsi. Cortesi offerte non anonime «Carità cristiana» Piccolo. 2945

CERCASI 40.000 corone buonissima intavolazione due case finite, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2721

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan». Corso 29, II piano. 2455

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, bambinaia, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 3036

SPEDIZIONI frutta, verdure, assumonsi negozio Giovanni Polli; piante, pesci rossi. 3055

LAVORATORIO di calze a macchina, da donna, uomo e bambini; si scappina. Barriera 29, II, destra. 3048

FALEGNAME si offre a buone famiglie, riparazioni in mobili. Recapito via Geppa N. 12, deposito vini. 3009

BLUSE batista cor. 3; mantelli viaggio cor. 16; mantelli merlo cor. 20; mantelli villeggiatura novità cor. 18. Jess, Barriera 15. 8245

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creaturina costo, anche appena nata. Indirizzo Piccolo. 2957

MAESTRO banda militare. Accetta musica da istrumentare, banda, orchestra. Impartisce lezioni d'armonia, istrumentazione. Procura posti, allievi, volontari presso bande militari. Via Nuova 37, I. 7873

LIBRI SCOLASTICI usati ed altri compera-vende la libreria antiquaria Corso 31. 7852

ULTIMI **giorni vendita con grandissimi ribassi diversi mobili nuovi. Barriera vecchia 21, I.** 8220

GONNE (cotole) novità tela bianche cor. 10; alpagas nere, grigie cor. 11; stoffa miste cor. 4.50, taglio perfetto modello parigino. Salone Jess, Barriera 15. 8245

ARTICOLI igienici veri francesi e americani, soltanto qualità garantite, dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, 16; spedizione ovunque. M. Gal. Trieste. Corso 4. 8149